# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 240 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 30 AGOSTO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Note del giorno

La discesa quasi precipitosa dei cambi, in seguito agli accordi stipulati dal Ministro del Tesoro con i Governi delle altre tre grandi Potenze alleate, ha risollevato il credito dell'Italia all'estero e corroborato la finanza del paese.

Ma è strano che non si risenta alcuna influenza benefica sul prezzo delle derrate.

I lettori ricorderanno che noi abbiamo dissentito da quegli economisti di lettere e vaglia i quali giustificavano i vertiginosi rialzi dei generi, anche di prima necessità, con l'altissimo cambio. Ora che il cambio discende alle minime proporzioni, tutti i generi sul mercato continuano a salire di prezzo.

Come noi già notammo l'altro giorno, e si compiacque constatare anche l'on. Nitti ricevendo l'altro ieri gl'impiegati, appena lo Stato e i grandi stabilimenti concedono aumenti di stipendio o di salario, subito crescono i prezzi dei viveri.

Il Ministro ha promesso di provvedere sollecitamente alla istituzione di grandi Cooperative per gl'impiegati, le quali dovranno ed è giusto, funzionare anche dopo la guerra tanto più che allora si avranno — ha detto il Ministro — ben più gravi crisi. Ed in questo siamo perfettamente d'accordo perchè da un pezzo noi scriviamo che le maggiori difficoltà sorgeranno dopo la guerra.

Ma le cooperative non potranno crearsi e funzionare in un giorno, mentre il problema incalza.

A noi sembra che la soluzione, per tutte indistintamente quelle classi che — non essendo industriali o lavoratrici per armi e munizioni — non guadagnano lautamente, dovrebbe attendersi solamente da un provvedimento statale che sottragga i generi alimentari e gli altri prodotti di prima necessità alle incette ed all'agiotaggio della speculazione.

***

Riconfermando ancora una volta il nostro principio civile ed umanitario del diritto all'indipendenza per tutte le nazioni grandi e piccole, notiamo come sintomo che i socialisti francesi della tendenza pacifista si scagliano oggi contro la teoria wilsoniana e intesista della libertà e indipendenza delle nazionalità.

L'*Humanité* di Parigi scrive il 21 corrente:

Quando i socialisti maggioritari tedeschi accettano come base di discussione il « memorandum » dei neutrali a Stoccolma, noi pensiamo che l'opposizione dei maggioritari francesi deve cessare, tanto più che essi hanno precisato a Londra la tesi che vogliono fare prevalere. Non più reticenze per soddisfare le esigenze degli elementi dell'estrema destra: l'adesione franca invece, e molto sarà fatto. *Vogliono forse farci dire, con Albert Thomas, che la guerra continuerà finchè tutti i popoli oppressi ritornino liberati?* Noi non vi consentiremo, ed il nostro rifiuto si baserà sull'opinione di Jaurès stesso che non avrebbe mai immaginato che la guerra potesse avere tante virtù. Riflettiamo su ciò che diceva il nostro « grande morto » delle forze della democrazia e dell'azione internazionale dei popoli e comprenderemo molto. D'altronde, credono forse coloro che ci parlano incessantemente della pace di Wilson di portarci più lontano? Il realismo e l'idealismo del Presidente non dovrebbero sfuggire alla loro perspicacia.

Non è concepibile come i socialisti intransigenti di alcuni paesi continuino a schierarsi contro tutto ciò che di idealistico è nella presente guerra; essi, del resto, si trovano in perfetto accordo con il *Vorwaerts* che citammo ieri.

***

Avevamo scritto ieri che un'infima minoranza segue nel suo semipacifismo l'aristocratico latifondista Lord Landsdowne. Una *coquille* tipografica può far sorgere il dubbio che il torto debba attribuirsi a tutti i latifondisti, invece la verità è nel contrario.

Mentre il seguito di Lord Landsdowne nella sua stessa classe è così piccolo da essere trascurabile, i veri pacifisti inglesi sono circoscritti a quel piccolo gruppo parlamentare capitanato da individui come Ramsay Macdonald e Philip Snowden, i quali sono tutt'altro che latifondisti ed aristocratici. La classe latifondista inglese è invece perfettamente unanime per il proseguimento della guerra; e di tutte le classi dell'Inghilterra nessuna mostra maggiore determinazione o maggiore abnegazione per la giusta causa degli Alleati.

## Politica e Diplomazia

(S) **Atene, 29** — Si ha da Salonicco. Il Presidente del Consiglio Venizelos continua la sua visita al fronte macedone dovunque acclamato con entusiasmo dalle truppe e dalle popolazioni. Venizelos ha passato in rivista i reggimenti cretesi ed ha pronunciato un vibrante discorso. Ha constatato l'ardore dei soldati e il loro zelo nel compiere il loro dovere verso la Patria.

Venizelos ha assistito anche ad una rappresentazione teatrale organizzata a Cosani in suo onore.

Dovunque, nei villaggi, il Presidente del Consiglio è stato oggetto di ovazioni da parte delle popolazioni. Egli ha riportato dalla sua visita le migliori impressioni.

◆ (S) **Zurigo, 29.** — Si ha da Berlino: L'automobile del Duca di Oldenburg mentre andava da Oldenburg a Rastede per evitare un ciclista caduto, si rovesciò. Il Duca ebbe fratturate le coste e privo di sensi fu trasportato a Rastede.

Si ha da Vienna: L'imperatore Carlo e l'imperatrice Zita furono a Dresda e a Monaco. L'imperatore e il Ministro degli Esteri Burian ebbero conferenze coi Sovrani di Sassonia e di Baviera. Iersera ripartirono da Monaco pel castello di Wartholz. Un comunicato austriaco smentisce che i piani della riforma costituzionale siano già stati presentati ai capi partito. Si tratta di un progetto embrionale ancora in preparazione, ma la *Neue Freie Presse* protesta oggi a nome dei tedeschi contro qualsiasi forma federalista contro cui i tedeschi combatterebbero con tutti i mezzi.

◆ (S) **New York, 29.** — La *New York Tribune* commentando il discorso del senatore Lodge dice che è stato un lampo di pura luce e che ha disperso le tenebre di molte frasi equivoche. Esorta i repubblicani a prendere a cuore le dichiarazioni di Lodge e ad adottare come loro grido di battaglia: « Nessuna pace se non quella che detteranno gli Alleati oltre il Reno! »

### INCIDENTE DI FRONTIERA FRA MESSICO E S. U.

(S) **New York, 29** — Si ha da Nogales: Una sentinella americana cercò di impedire a messicani di passare illegalmente la frontiera del Messico.

I Messicani aprirono il fuoco dalla parte della loro frontiera contro gli americani e ferirono la sentinella.

Le fucilate divennero subito generali ed un certo numero di americani rimasero feriti ed uccisi.

Si crede che i messicani abbiano avuto cento morti e duecento feriti.

### IL CONSIGLIO INTERALLEATO DI FINANZA

(S) **Londra, 29** — Oggi è stata tenuta una seduta del Consiglio internazionale delle Finanze e degli acquisti di guerra.

Austin Chamberlain e Lord Buckmaster rappresentavano l'Inghilterra, il ministro Crespi, il generale Mola, il Prof. Attolico il Comm. Giuffrida, il sig. Villa, quest'ultimo con voto consultivo, rappresentavano l'Italia; Clementel e Loucheur rappresentavano la Francia; Oscar Crosby, Presidente del Consiglio, rappresentava gli Stati Uniti.

Il Consiglio ha esaminato le domande dei governi alleati circa importanti ordinazioni da fare agli Stati Uniti e circa le quali sarà trasmesso a Washington il parere del Consiglio Interalleato.

## Parlamenti Esteri

### STATI UNITI D'AMERICA

◆ (S) **Washington, 28.** — Il progetto di legge che estende i limiti dell'età militare dai 18 ai 45 anni è stato approvato dal Senato all'unanimità. La nuova legge verrà prossimamente sottoposta alla firma del Presidente.

## Il problema costituzionale
### DELLA MONARCHIA DANUBIANA

Gli organi del signor Tisza, mentre infuria e si diffonde la polemica sull'ordinamento attuale dell'impero e le sue mutazioni, hanno lanciato il motto d'ordine: « Di tutto è possibile discutere, eccettuata l'integrità dello Stato ».

La frase può arricchire l'inventario del signor Lapalisse.

I fatti stanno diversamente. Negli ambienti degl'Imperi Centrali e dell'Intesa il problema costituzionale austriaco è entrato nel programma politico della lotta.

Onde si può rovesciare il motto d'ordine in quest'altro: « Di tutto si può tacere, tranne che dell'integrità territoriale dell'Austria.

Vi è una questione polacca, vi è una questione ungherese, a cui si riannoda la questione croata; v'è la questione boema e quella jugoslava, v'è la questione orientale e marinara che dipende precisamente dal nuovo assestamento di questi popoli soggetti.

E' un fermento d'idee e di azioni, che appassiona.

Il *Journal de Genève*, notoriamente austrofilo, osservava testè alla *Victoire* il pericolo di un salto nel buio, se avvenisse lo smembramento dell'Austria. Infranto il mosaico, che si farà dei suoi pezzi?

La risposta è facile. I pezzi saranno ricomposti, ma il cemento non sarà viennese; sarà, invece, la quadruplice alleanza delle nazionalità restaurate.

***

A sedare il movimento insurrezionale dei popoli oppressi anche il Governo di Vienna è ricorso a promesse di radicali riforme. Wekerle presenterà un progetto di nuova divisione elettorale dell'Ungheria; Hussareck promette quella famosa federazione di Stati che avrebbe dovuto reprimere ogni velleità d'idee di rivolta.

Ma i boemi, gli czechi, gli slavi i polacchi e gli ungheresi stessi rimettono in primo piano le loro rivendicazioni; e sempre più acuta appare l'antitesi degl'interessi.

La fine dell'Austria traspare, quindi, da molteplici sintomi. Un giornale di Varsavia è abbastanza esplicito: L'Austria non è una nazione; non v'è unità nel suo organismo; per i diplomatici austriaci dividere e raccozzare è un problema territoriale, economico e strategico, non una questione vitale.

Si può dire che questa coscienza dei polacchi è coscienza degli altri popoli.

I provvedimenti decretati da Seidler per la Boemia hanno trovato in piedi tutta la cittadinanza a protestare. Si trattava di creare una nuova provincia per i tedeschi e di trasferire da Praga istituti amministrativi tedeschi: ciò equivaleva a creare privilegi e preponderanze dell'autorità governativa in danno degli elementi boemi

Sharbek, dopo il Congresso di Lubiana, ha dichiarato che i più larghi strati della popolazione slava comprendono pienamente il problema dell'indipendenza.

Il vasto movimento mette nuove propaggini. Gli eventi decisi maturano.

Pertanto — come osserva l'*Arbeiter Zeitung* — gl'Imperi Centrali e specialmente l'Austria cercano ogni mezzo per arrivare alla pace.

Si intende alla pace austriaca e tedesca, fondata su questa prospettiva: « non concedere nulla ad ovest e prendere ad est, con qualche garanzia anche ad ovest ».

Ecco perchè in Francia e in Italia si fanno talvolta sentire i partigiani delle rinuncie: essi hanno il mandato di spianare la via alle Potenze Centrali.

## Gli avvenimenti in Russie

(S) **Tokio, 27** — Ufficiale. — Il distaccamento Kalmikoff che si trovava in vicinanza di Antonovka e che formava l'ala destra dell'esercito czeco sulla riva sinistra della Veraya fu attaccato il 20 corr. da forze superiori e fu costretto a ripiegare. Anche gli czechi furono obbligati a ritirarsi. Essi incontrarono contigenti giapponesi presso Suiyagina. Allora mediante la cooperazione giapponese e gli czechi, Kalmikoff occupò Suiyagina in prossimità della prima linea nemica. Le forze avversarie nella regione si compongono di circa cinque battaglioni.

Il 21 corrente un battaglione di fanteria nemica con quattro cannoni si avvicinò a un distaccamento di czechi che occupava l'ala sinistra della nuova linea. Il generale comandante la divisione inviò rinforzi di fanteria in quella località.

I giapponesi hanno subito alcune perdita nel coprire la ritirata.

(S) **Arcangelo, 5** — Ritardato. — Il Governo provvisorio costituito sotto il nome di « Direttorio Supremo del territorio settentrionale » comprende i membri della Costituente che furono dispersi nello scorso inverno dai bolscevichi. Gli operai e i contadini, certi del mantenimento della libertà acquistata dalla rivoluzione del febbraio 1917, chiedono che la forma definitiva del Governo di Russia venga decisa dalla Costituente quando questa si potrà riunire.

(S) **Arcangelo, 13** — (*Ritardato*). Le operazioni militari si sono svolte finora con perdite insignificanti per le truppe alleate.

Oggi hanno avuto luogo ad Arcangelo i funerali delle prime vittime francesi, un ufficiale ed un sottufficiale, ed hanno dato luogo ad una manifestazione di lutto, alla quale hanno preso parte il Governo provvisorio, le autorità militari alleate e il Corpo diplomatico.

(S) **Basilea, 29** — Si ha da Pietrogrado, via Berlino, in data 24, che il 15 agosto a Pietrogrado è scoppiata una rivolta armata sotto la guida di ufficiali della guardia bianca.

Alla sera le truppe rivoluzionarie finirono per dominare i controrivoluzionari che erano riusciti ad impadronirsi di molte stazioni ferroviarie e a tagliare le comunicazioni con Jambourg e Gatchina.

## SUL FRONTE OCCIDENTALE

(S) **Parigi, 28** — I tedeschi ripassarono oggi la Somme. La conquista di Roye avvenuta ieri implicava il crollo della resistenza del centro tedesco; e ciò decise Boehn a precipitare la ritirata delle sue truppe; e tutta la linea tedesca da Chaulnes a Noyon ha ripiegato la scorsa notte sopra una trentina di chilometri. Le truppe dei generali Debeney e Humbert, incalzando vigorosamente il nemico, realizzarono oggi in alcuni punti un'avanzata di dodici chilometri da ieri. Esse sono giunte ora alla riva occidentale della Somme che tengono da Cizancourt a dieci chilometri a sud di Peronne, fino a Rosny le Grand, ad est di Nesle.

Sono pure avanzati sulla sponda occidentale del Canale del Nord fino a Noyon. Questa città è per i tre quarti accerchiata in seguito all'occupazione di tutte le località che la circondano dal nord, da est e da sud. Montrenaud, che domina Villeau a sud, è caduto stamane ed occupiamo più a nord la fornace di mattone e l'officina del gas. La caduta di Noyon è dunque imminente.

Nell'ansa della Somme e ad ovest di Peronne il nemico conserva ancora una striscia di terreno di alcuni chilometri di profondità, ma la sua situazione col fiume alle spalle è insostenibile. A sua volta la sorte di Peronne è gravemente compromessa.

Il numero dei prigionieri è relativamente poco elevato, perchè il nostro comando è costretto a lanciare le sue truppe soltanto con prudenza all'inseguimento del nemico, il quale lascia dietro di sè macchine infernali ed ha minato il terreno abbandonato. Invece il bottino è considerevole poichè comprende treni interi di materiale.

Attualmente la nostra avanzata ha liberato oltre 50 villaggi in 48 ore e 40 di essi sono stati liberati oggi. Fra le località riconquistate si trovano Nesle e Chaulnes che da quindici giorni costituivano con Roye i pilastri della difesa tedesca fra la Somme e l'Oise. Questi tre capiluoghi di cantone costituiscono nodi delle ferrovie e incroci di strade.

Probabilmente questa nuova ritirata avrà luogo a tappe. Il primo ripiegamento essendosi effettuato dietro la Somme e il canale del Nord, una ulteriore ritirata ricondurrebbe l'avversario alla linea di Hindenburg e di Sigfrido.

Sul fronte britannico, Arras si libera sempre più. Mentre prosegue tenacemente l'investimento di Croisilles e l'accerchiamento di Bapaume, i nostri alleati guadagnano sempre terreno malgrado i contrattacchi della guardia prussiana. Così fra Béthune ed Armentières essi hanno pure realizzato progressi verso Estaires.

L'immensa battaglia si svolge dunque con una successione di movimenti che si sostengono e si completano. La lotta si accende di settore in settore. Ovunque i tedeschi ripiegano.

(S) **Parigi, 29** — Tutti i giornali registrano come una grande vittoria il ripiegamento al quale i tedeschi si trovano costretti dalla duplice pressione britannica e francese. Invano, osservano, lo Stato maggiore nemico per salvar le apparenze cerca di far credere che la sua decisione sia volontaria; invano tenta di convincere l'opinione mondiale che esso compie la sua operazione liberamente evitando il contatto con le nostre truppe, per impiegare le sue parole. Questo ripiegamento del centro tedesco, osserva l'*Homme Libre*, è dovuto alle pressioni vigorose esercitate a sud dalle armate Debeney e Mangin impadronitesi del massiccio di Thiancourt e di tutta la regione compresa fra l'Aisne e l'Oise e a nord dalle armate Rawlinson e Horne che avanzano sull'altipiano di Bapaume e cominciano ad aggirare la linea di Hindenbourg in Artois.

## Armi ed Armati

### UN DIRIGIBILE PERDUTO.

Il dirigibile *A. 1* partito la sera del 10 agosto per una missione di guerra nel basso Adriatico non ha fatto ritorno alla base.

### SOTTOMARINO AFFONDATO DA AVIATORI AMERICANI

◆ (S) **Washington, 28.** — Mentre i due giovani sottotenenti aviatori Scheffel e Cutler si trovavano in servizio di pattuglia sul Mare del Nord ed una altezza di circa 1000 piedi, avvistarono un sottomarino che accortosi del pericolo si sommerse immediatamente. Il sottotenente Cutler, sebbene fosse al suo primo volo, gettò con grande precisione una bomba che esplose a circa tre metri dal sottomarino, la cui poppa emerse alla superficie con le eliche in moto indicando che un forte guasto si era verificato e che il pirata non poteva sommergersi. Gli aviatori informarono per radiotelegrafia le siluranti di pattuglia in quei paraggi che accorsero subito, affondando il sottomarino e facendo prigionieri ed superstiti.

### ESERCITO AMERICANO

(S) **Washington, 28** — E' stato adottato un sistema per gli avanzamenti che permetterà ai soldati e sottufficiali di buona volontà e di merito riconosciuto di raggiungere i più alti gradi nell'esercito degli Stati Uniti. I titoli per l'avanzamento saranno basati esclusivamente sul merito dei candidati e non sull'anzianità. I soldati e sottufficiali che daranno prova di eccezionale valore in combattimento dovranno essere promossi al grado di sottotenente, anche se non avranno seguito un corso di istruzione nelle scuole militari. Soltanto in caso di merito eccezionale, gli ufficiali di Stato Maggiore potranno essere promossi a preferenza dei loro colleghi aventi un'anzianità maggiore.

### TRUPPE AMERICANE AD ARCANGELO

**Londra, 29** — Il *Daily Mail* ha da Arcangelo: Un contingente di truppe americane è qui sbarcato splendidamente equipaggiato.

### GERMANIA E SPAGNA

(S) **Parigi, 29** — I giornali considerano il siluramento del vapore spagnuolo *Carasa* come un avvenimento capitale, che – dice il *Petit Parisien* – pone la questione dei rapporti tra Germania e Spagna in forma brutale, e li conduce al momento decisivo.

Il *Matin* ritiene che il *Carasa* può diventare storico.

I giornali sono convinti che il Governo spagnuolo in conformità ai precisi termini della sua nota, sostituirà le tonnellate del *Carasa* affondato con altrettante tonnellate di navi tedesche. I giornali senza insistere sulle eventuali conseguenze della grave interrogazione, si domandano quale sarà l'attitudine della Germania di fronte a un simile atto.

I giornali riproducono un dispaccio da Madrid, il quale segnala attive conversazioni tra i Ministri, specialmente tra quello degli Esteri, dell'Interno, dell'Istruzione e della Giustizia. Questi vari ministri ritornati da San Sebastiano, conferiranno col Re e con Maura. Il Re Alfonso lavora febbrilmente all'esame degli affari di Stato con i propri segretari particolari.

(S) **Parigi, 30** — I giornali hanno da San Sebastiano: il Ministro degli Esteri Dato è partito per Madrid per assistere a un Consiglio dei Ministri straordinario.

## Le riforme economiche del dopo guerra

I.

Nel momento attuale è necessario mettere in accordo l'azione governativa all'interno con l'azione degli eserciti. L'Italia ha bisogno di una politica viva, chiara, metodica, ordinata. Solo più tardi noi verremo a sapere, quali prodigiosi sforzi avranno fatto gli Imperi Centrali per portare al massimo rendimento le loro forze.

Gli interessi permanenti del nostro paese verrebbero gravemente compromessi se la nazione non si opponesse ad una politica svolta giorno per giorno, e vegetante in una non vigile attesa. Non è sufficiente parare i colpi ad uno ad uno, se contemporaneamente non si prendono misure per il risveglio economico del mattino della pace, il quale sarà così forte e così risoluto come tutto il popolo vuole.

La politica nazionale, imposta dalla guerra dovrà sopravvivere alla guerra.

Se alla fine di questa grave e tragica crisi, noi saremo così deboli di ritornare ad una politica di divisioni affine di soddisfare le passioni nostre che da così lungo tempo si tennero chiuse e apparentemente sepolte, si commetterebbe un errore grave. Non pensiamo alla stolta chimera dell'abolizione dei partiti, poichè questi soli, mediante le loro lotte ci assicurano la libertà; non abolizione, ma coordinazione dei partiti in un regime di intelligenza e di saggezza, affinchè la nazione, coronata dalla vittoria, abbia quelle assidue e diligenti cure per ritemprarsi a nuova e rigogliosa vita.

Durante la guerra dovrà il governo imprimere alla nazione, mediante uno spirito di previsione indispensabile, quello slancio di cui il nostro paese ha tanto bisogno per avanzare verso i nuovi destini;

***

A questa azione, un solo programma. Bisogna arricchire l'Italia.

Bisogna arricchirla in primo luogo di capitale umano.

Una seria politica sanitaria è necessaria per un popolo vecchio, se talora può essere superflua per un popolo nuovo. - Oggi bisogna inchinarsi dinnanzi ai fatti. - La civiltà deve lottare contro i danni e gli abusi che essa stessa provoca.

Le condizioni della vita economica, il lavoro obbligatorio della donna, il rincaro degli affitti, gli stipendi sproporzionati al costo della vita nel modo il più assoluto sono fatti che recano una notevole perturbazione nelle nascite e nel normale sviluppo dei fanciulli.

Il tempo delle mezze misure dovrebbe essere trascorso.

I rimedi dovrebbero essere non ripieghi (p. es. l'indennità di caro viveri di circa cent. 82 al giorno) ma barriere che ben ci dividano dal passato e ci aprano sicura via per l'avvenire.

Bisogna arricchire materialmente il paese. Il problema del denaro sarà più grave domani se non vi si sarà provveduto oggi.

Il governo non lesini il denaro oggi per essere poi costretto a darne di più domani. Conceda la possibilità di vita rigogliosa alla nazione e questa saprà rispondere quando a pace vittoriosa dovrà volgersi a nuovi destini.

Come, per legge economica e direi quasi per provvidenza sociale, dal figlio di casa patrizia avara e chiusa, che seppe spendere il capitale fino allora inoperoso, nasce una prole che dalla neghittosità ereditaria, sa volgersi con attività lucrativa a nuove vie e nuovi orizzonti; così la nazione dal caos economico attuale, saprà, se la popolazione sarà forte e pronta, volgere a vittoriosi orizzonti.

Qualche milione di più speso oggi, per la protezione economica delle famiglie, frutterà cento domani.

***

Nell'ordine industriale la guerra ci ha dato delle rudi lezioni.

Sapremo profittarne, sviluppando la nostra potenza di produzione e di vendita?

Credito al piccolo commercio, credito all'esportazione, sviluppo dell'insegnamento tecnico, organizzazione della mano d'opera, associazione dell'industria sono tutti problemi che la nazione deve discutere e risolvere ora se non vuole essere vinta in pace, mentre fu vittoriosa in guerra.

E' nei momenti gravi che gli uomini trovano la loro misura, e la terribile prova che noi stiamo attraversando ha rivelato al mondo ed a noi stessi che abbiamo sempre le virtù dei nostri antenati. Noi non siamo degenerati, non abbiamo perduto i nostri mezzi, abbiamo sempre una più forte energia da permetterci di giocare energicamente la nostra partita nel mondo.

Disgraziatamente dovremo dire molte cose poichè tale è la somma di problemi da risolvere che dà quasi le vertigini. Le nostre intelligenze ed il nostro cuore si debbono elevare ad una situazione che comanda l'eroismo, e noi avremo la coscienza di prendere visione dei nostri errori, di sradicare i nostri mali affine di creare nel nostro paese un sistema di governo che permetta lo sviluppo della ricchezza pubblica e privata.

Studieremo quindi in prossimi articoli particolarmente i problemi economici ai quali siamo venuti accennando. Così cercheremo anche noi di portare un modesto contributo a qualche sezione della grande Commissione del dopo-guerra, la quale dovrebbe concludere molto tempo prima della pace.

**Pierre.**

## Credito ed Economia

### IL CORSO DEI CAMBI

L'Istituto Naz. dei Cambi comunica i seguenti prezzi da applicarsi da oggi sino a nuovo avviso:

| | | Acquisti | Vendite |
|---|---|---|---|
| Parigi | chèque | 120 — | 120 50 |
| Londra | » | 30 60 | 30 72 ½ |
| Svizzera | » | 165 — | 166 — |
| New-York | » | 6 32 | 634 — ½ |
| New-York | vers. telegrafico | 6 35 | 6 37 ½ |

### IL CONTROLLO DEI CAMBI

(S) **Londra, 29** — Il *Times* dice che ieri, 28, il valore del franco salì ad un tasso mai raggiunto da tre anni, il cambio su Parigi raggiungendo in qualche momento franchi 26.30 per lira sterlina, quotazione che non si era più realizzata dal 24 giugno 1915.

Risulta che le misure prese per assicurare un efficace controllo da parte dell'Istituto Nazionale Italiano pei cambi esteri su tutte le operazioni relative ai valori monetari italiani ha pure avuto un notevole successo. Ieri esso ha fissato il tasso della lira da 33.25 a 31.37 ½ per lira sterlina, ossia un ribasso di non meno di due lire e mezzo in un giorno. Il monopolio virtuale di cui gode ora l'Istituto Nazionale dei Cambi, insieme con la diminuzione delle lire offerte sul mercato monetario, ha permesso di realizzare questa misura piuttosto ardita.

### NUOVO PRESTITO TURCO

**Zurigo, 28** — La *Neue Freie Presse* di Vienna annuncia che la Turchia ha concluso a Berlino un nuovo prestito. Il Governo tedesco si tratterrà parte del prestito onde coprirsi di tutte le forniture fatte al suo vassallo.

### NAVIGLIO AMERICANO

(S) **Washington, 28** — La Giunta Marittima annunzia che nella settimana scorsa vennero varate 19 navi in acciaio e 10 in legno, portando così il totale delle navi varate a tutt'oggi a 535 per un tonnellaggio complessivo di 2.023.973 tonn. Inoltre sono state completate nei cantieri sette grandi navi in acciaio e una in legno che verranno prossimamente varate. Si annuncia anche che è stata iniziata la costruzione di 75 navi da pesca per reti a traino a fine di intensificare la pesca nell'Atlantico, nel Pacifico e nel Golfo del Messico.

## Riforma dell'Amministr. della pesca marittima

Come è noto la pesca, in Italia, non ha oggi un'amministrazione centrale organica ed autonoma. In materia di pesca hanno attribuzioni la Direzione Generale della Marina Mercantile, già dipendente dal Ministero della Marina, ora temporaneamente aggregata a quello per i trasporti Marittimi e Ferroviari, e l'Ufficio della Pesca presso il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro.

In questo sdoppiamento di attribuzioni va, in gran parte ricercata la ragione intima del non avere, fra noi, la pesca potuto assurgere a quello stato di prosperità che, all'estero, la fa considerare come una delle più ricche industrie.

La mancanza infatti di una vera e propria unità di indirizzo, l'assoluta deficienza di un trait-d'union fra i due organi direttivi centrali, e specialmente l'assenza di un qualsiasi vincolo gerarchico fra il centro di emanazione delle disposizioni legislative e regolamentari e dei provvedimenti che dovrebbero tendere allo incremento dell'industria peschereccia (Ministero Industria), e gli organi esecutivi per eccellenza, Capitanerie di Porto, (che per le speciali mansioni loro attribuite dal Codice della Marina Mercantile, e per il contatto quotidiano, hanno in fatto di pesca e di pescatori una effettiva indiscutibile competenza), hanno creato uno stato caotico di cose, nel quale, mentre i vari organi si adilinquiscono in misere questioni di competenza, la pesca ed i pescatori languono!

Non sarebbe tempo una buona volta gettare alle ortiche le decrepite disposizioni vigenti, decrepite dico, se non per effettiva annosità, per sorpassato, e creare una legge rispondente alla più elementare logica che suggerisce appunto un provvedimento semplice ma efficace, vale a dire la unificazione dei servizi di pesca?

Non preoccupiamoci per ora, se un Dicastero dovrà rinunziare a qualche ufficio e ad un certo numero di funzionari, e se un altro invece se ne arricchirà, guardiamo solo allo interesse dell'industria della pesca, che abbisogna delle più sollecite cure per uscire dallo stato di prostrazione, in cui l'impero degli attuali ordinamenti l'ha gettata; seppelliamo le accademie e facciamo qualche cosa di pratico.

Quale potrà essere la sede veramente acconcia per un'unica *Direzione Generale della Pesca?*

Secondo noi, e logicamente, tale sede dovrebbe trovarsi presso quell'Amministrazione che alle cose marittime attende, cioè alla Marina Mercantile, che noi auguriamo divenga Dicastero autonomo, o quanto meno torni alla dipendenza del Ministero della Marina, onde possa respirare quel libero ossigeno di cui abbisogna, fuori dei compressori e dalle invadenze dell'Amministrazione Ferroviaria, cui è stata ora male a proposito aggiogata.

L'Amministrazione Marittima sola potrà organizzare la pesca sulla via del progresso, e lo potrà perchè ha già organi all'uopo costituiti, cui basterà solo domandare qualche maggiore facoltà, perchè diano, per la pesca, un'opera utilissima ed efficace.

Come potrebbe il Ministero dell'Industria competentemente e seriamente portare su terreno pratico la grave questione della riforma del materiale?

L'Amministrazione Marittima potrà riuscirvi facilmente, in quanto ha già organi preposti alle costruzioni navali, al corrente della moderna tecnica, delle moderne esigenze, e che senza bisogno di Commissione e sottocommissioni, di delegati borghesi e di tecnici improvvisati, avranno modo di dedicare l'opera loro quotidiana anche al grande problema della modernizzazione dei mezzi di pesca.

Come potrebbe il Ministero dell'Industria, attendere praticamente ad una sana riforma degli istituti che regolano la gente di mare che alla pesca si dedica, se manca di mezzi di contatto diretto (se toglie i soliti commissari speciali borghesi di fiducia) per sentire la viva voce, per conoscere i veri bisogni, le effettive esigenze delle masse pescarecce, per studiare di queste le aspirazioni, i sentimenti?

L'Amministrazione Marittima ha, nel Corpo delle Capitanerie il naturale organo di contatto con la gente di mare.

Il capitano di Porto, nella sua funzione giurisdizionale e protettiva della gente di mare, ne conosce l'intimità, ne raccoglie i sospiri, ne domina gli impulsi violenti, ne è protettore paterno e severo giudice, in esso, in esso solo, fari come oggi, il marittimo ripone fiducia e confidenza, esso può col suo ascendente morale plasmarne l'anima, iniziarlo ai nuovi orizzonti incamminarlo a nuovi destini.

E' pertanto il capitano di Porto che può veramente conoscere quali provvedimenti d'indole sociale e tecnica, abbiano razionalmente ad introdursi e solo per suo tramite l'Amministrazione centrale potrà rendersi esatto conto dello stato del ceto pescareccio, e conseguentemente emettere una legislazione che non sia, come fino ad oggi si è dovuto constatare, ottima idealmente, ma praticamente inefficace.

Si va ora parlando della costituzione di *osservatori di pesca*, della creazione di un *R. Corpo di Sorveglianza*. Per carità non complichiamo ancora questo già immenso organismo burocratico! Nulla ne guadagnerebbe praticamente la nostra industria.

L'Amministrazione Marittima ha già nel Corpo delle Capitanerie l'organo incaricato della polizia delle acque e delle spiaggie, con mansioni speciali per la polizia della pesca e con poteri giurisdizionali in materia, ebbene, si apporti un qualche aumento al ruolo della Bassa Forza portuaria, si mettano a disposizione delle Capitanerie barche a vapore e mezzi, e si vedrà che la vigilanza sulla pesca marittima e la protezione del novellame, saranno esercitate in modo veramente serio ed efficace.

Con quanto abbiamo esposto siamo ben lungi dallo attaccare uomini, discutiamo solo i sistemi. Gli ottimi funzionari che fino ad oggi hanno dato le loro energie all'Amministrazione della pesca, meritano ogni lode, e potranno domani, con la unificazione dei servizi, ancor più efficacemente e con maggiore soddisfazione cooperare allo affermarsi della industria peschereccia.

Dare un'autocefalia all'Amministrazione della pesca è quanto oggi urge, e da ciò scaturirà naturalmente ogni altro provvedimento idoneo a far sì che questo misero ramo dell'attività marittima italiana, divenga una ricca industria, che, mentre darà alla Nazione prosperità, varrà a elevare le sorti delle classe dei pescatori, rendendola partecipe delle conquiste della civiltà, sia nei riguardi dell'igiene, che della istruzione, che della previdenza, portandola al livello delle altre categorie di lavoratori di terra e di mare.

Ameremmo che il problema trovasse ampia discussione nell'annunziato prossimo congresso Nazionale della pesca.

**Nauticus**

## Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 29 pubblica, fra gli altri, i seguenti:

**LEGGI E DECRETI**

Decret. Luogot. concernente l'iscrizione del piroscafo «Città di Bengasi» nella flotta appartenente alle ferrovie dello Stato.

Id. id che autorizza l'inversione e la riduzione dei prestiti concessi ai Comuni e ad altri Enti per la costruzione, adattamento e restauro di edifici scolastici, nonchè la rinnovazione dei riparti già eseguiti.

Id. id che istituisce il capitolo 236-*r* nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1918-919.

Id. id che autorizza una ulteriore assegnazione all'art. 3 dello stato di previsione della spesa del demanio forestale di Stato, per l'esercizio 1918-19, allo scopo di provvedere alle spese occorrenti per l'impiego dei prigionieri di guerra.

Id. id che modifica quello 25 marzo 1917, n. 809, concernente l'istituzione di un servizio centrale degli approvvigionamenti per gli stabilimenti carcerari ed i RR. riformatori.

Id. id. col quale il Commissariato per l'assistenza dei profughi di guerra e per la tutela degli interessi collettivi delle Provincie invase dal nemico sarà organo autonomo di amministrazione centrale attivo direttamente collegato col Presidente del Consiglio.

Id. id. col quale si provvede alla nomina dell'Alto commissario per l'assistenza morale e materiale dei profughi di guerra.

Id. id. col quale si nominano i due commissari aggiunti dell'Alto commissario per l'assistenza morale e materiale dei profughi di guerra.

Id. id. riflettente concessione di esenzione delle tasse postali.

Decr. Min. che nomina il delegato del Ministero per le armi e munizioni per gli acquisti in America.

Id. id. relativo alla proroga del concorso tra cooperative di produttori di limoni.

Min. dell'Ind. Comm. e Lav.: Nomina della Commissione consultiva della pesca.

**NEI MINISTERI**

**Min. per l'assistenza mil. e pensioni guerra:** Elenco delle pensioni liquidate.

**Min. delle PP. e TT.** Avviso.

**Min. del Tesoro:** Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 30 giugno 1918 — Direzione gen. del debito pubblico: Smarrimenti di ricevute.

**Min. per l'Ind. il Comm. e Lav.:** Comunicato.

**Min. delle Finanze:** Disposizioni nel personale dipendente.

Concorsi.

## Novità, Varietà, Aneddoti

**L'ESSENZA DI ROSE BULGARE**

Secondo la *Deutsche Balkanzeitung* la produzione dell'essenza di rose Bulgare è stata quest'anno inferiore di 2 mila chili alla media annuale che è di 5 mila e ciò è dovuto al minor profumo che nel 1918 la rose bulgare possedevano. Infatti 3 grammi di essenza si ottengono con circa 15 kg. di rose, invece quest'anno ne occorreva ne 24.

**SUL CALCOLO DELLE PROBABILITA'.**

Si annunzia di prossima pubblicazione un originale libro del prof. Castelnuovo del nostro Ateneo. E' un trattato nuovissimo sul calcolo delle probabilità; questo ramo della scienza, sorto dallo studio dei giuochi d'azzardo ha risentito sin dal principio avversione e contraddizione tra gli studiosi della materia, considerando sempre ed anche oggi come una sola raccolta di esercizi, a volte curiosi e dilettevoli, a volte aridi, ma mai come applicabile alla scienza.

Pur tuttavia i vuoti o troppo difficili trattati in proposito del Bertrand e del Poincaré non arrivarono mai a far operare sulla società di questo metodo scientifico: il Castelnuovo, invece, primo in Italia ha saputo, sfrondando ogni vieto cabalismo, mettere in salvo principi matematici di chiarissima luce e fare assurgere, per norme costanti e leggi positive, il calcolo delle probabilità a dignità di scienza costituita, indispensabile ad applicazioni sperimentali.

Si tratta perciò, di un geniale lavoro italiano, che sarà atteso con viva curiosità.

# Dalle Provincie

**Cronaca per telefono — Nostro servizio**

## Italia Settentrionale

**IL MUSEO INTERNAZIONALE DI APICOLTURA E BACHICOLTURA DI TORINO**

TORINO, 29 — Questo Museo ha anche in questi anni tenuto vari corsi di Ap. e bachicoltura con un concorso molto numeroso di editori e di allievi appartenenti alle più diverse gradazioni di studi specialmente di Torino e Piemonte.

Davanti ad un Commissario nominato dal Ministero della P. I. ebbero luogo gli esami dati da una Commissione costituita dai vari insegnanti del Museo presieduta dal prof. comm. E. Perroncito, con risultati splendidi.

Si tennero parecchie conferenze e dal Museo e dalla Fed. Ap. Subalpina nella sede del Museo stesso, ove si trova pure grandioso apiario visitato continuamente da agricoltori e da apicoltori di tutte le provincie d'Italia e stranieri.

Recentemente venne inaugurato un apiario nomade a Chiomonte di Susa coll'intervento di rappresentanti della Provincia, della Cattedra Ambulante, del Municipio di Torino e di molti Sindaci del circondario capitanato dal comm. Borgese e del colonnello Sollier. Il Presidente del Museo prof. Perroncito vi tenne una interessante conferenza seguita da un corso di lezioni pratiche gratuite fatte dai distinti maestri in Apicoltura Emilio Navone e sig. Cornaglioni. Il corso continua ancora a tutto settembre. Ora si sta organizzando un osservatorio apiario per lo studio delle malattie delle api in luogo molto isolato da tutti gli apiari di Apicoltori, ad Cesana, a 800 m. sul livello del mare, col concorso efficace del sig. Merlo Giacomo provetto apicoltore ed agricoltore, si sta costruendo un apiario modello in cemento armato con amici dei diversi sistemi e specialmente delle più progredite Americane, Dadau Blatt, con annessa alloggio per gli allievi che ne vorranno avere istruzione pratica. L'apicoltura si farà anche nomade al piano della Musse ed a quello del Crossiasol. Tra breve tanto il Museo quanto agli apiari di sua fondazione saranno regolarmente aumentati gli invalidi di guerra in seguito ad accordi già avvenuti tra il Direttore della Sanità di Torino ed il prof. Perroncito.

## Italia Centrale

**PERUGIA, 29 — Pel dopo-guerra e le relazioni con la Gran Bretagna.** — La Deputazione prov. dell'Umbria, ha tenuto ieri una riunione con l'intervento dei rappresentanti della Camera di Commercio, dott. Domenico Arcangeli, e del rappresentante del governo della Gran Bretagna, prof. Percy Frost, per uno scambio di idee in ordine ad una futura cooperazione con la Gran Bretagna per quanto riguarda gli interessi agricoli, commerciali, industriali, ferroviari dell'Umbria.

L'adunanza nella quale sono state prospettate e discusse le questioni maggiormente importanti per l'avvenire economico della regione, ha portato a fissare i grandi vantaggi che potrebbero derivare da un più intenso rapporto d'affari con la grande Nazione alleata.

Gl'intervenuti hanno poi stabilito di esaminare dal punto di vista pratico i particolari bisogni dell'Umbria per potere, in altra riunione, da tenersi entro il prossimo settembre, specificare in modo preciso concreto le proposte da presentare, per tramite del sig. prof. Frost, al Ministro di informazioni della Gran Bretagna.

**ANCONA, 29 — (Spe). — La questione della Raffineria.** — Gl'impiegati e gli operai della Raffineria, riuniti in numerosa assemblea in una sala dello Stabilimento, hanno votato all'unanimità la immediata liquidazione della Società Esercente lo Zuccherificio accettando le condizioni seguenti loro proposte dai Liquidatori della società stessa:

a) La Società dà alla sua maestranza una buona uscita di L. 420.000 da dividersi in proporzioni dei salari (una media di L. 1800 ogni persona) e due anni di stipendio agli impiegati;

b) I liquidatori dichiarano che si adopereranno ed hanno fiducia di poter offrire a ciascun operaio od impiegato una occupazione in altri Zuccherifici o Raffinerie fuori di Ancona con lo stipendio di cui godono oggi in pari grado gli addetti agli opifici saccheriferi dell'Alta Italia;

c) Il Comune riscuote immediatamente a titolo di indennizzo pei danni che viene ad avere (cessazione di esercizi e di industrie sussidiarie, cessazione di dazi, cessazione di movimento portuale ecc. ecc.) L. 250.000;

d) La questione del ripristino dei locali viene affidata alla risoluzione di tre tecnici, uno per parte, e il terzo nominato dai due, e il valore dei lavori di ripristino viene versato in contanti al Comune, libero esso di fare i lavori di ripristino o altri che sembrasse più adatti per l'immediate utilizzazione dell'ex Lazzaretto.

Oggi la importante questione sarà discussa al Consiglio Comunale.

**FIRENZE, 29. — Ancora il furto di Palazzo Vecchio.** — Com'è noto in seguito al furto di Palazzo Vecchio, dal quale a suo tempo largamente riferimmo, vennero arrestati quattro corrieri tra i quali tal Balsimelli e la sorella di questi impiegata pure essa al Comune. Ora si apprende che è stato arrestato anche il padre dei Balsimelli, anch'egli impiegato comunale. Da vario tempo quest'ultimo si trovava in qualità di sorvegliante all'Ente autonomo di Ricorboli reparto carboni dove giorni or sono venne pure commesso un furto al quale egli non sembra del tutto estraneo.

## Italia Meridionale

**AVELLINO 29 — Avvelenato dal chinino.** — A Bisceglia il bambino Antonio Acselle d'anni due mentre aveva la madre a letto per febbre malarica, ne eludeva la vigilanza ed ingoiava alcune pastiche di chinino che gli causavano la morte.

**Infanticidio.** — Un neonato di sesso femminile veniva tocato dalla nubile Nicolina Buonopone che ne gettava il corpicino in una vasca d'acqua in aperta campagna di Volturara Irpina. Fu arrestata col complice Alessandro Masucco.

**Furto.** — Di notte, a Solofra, il pregiudicato Giuseppe D'Urso con abuso di fiducia derivante da coabitazione involò a danno di Giovanni Boccarelle lire 800 in contanti e quattro vaglia cambiari, per lire 2700.

**NAPOLI, 29. — Incidente ferroviario.** — Iersera il treno n. 3607. non potendo superare la salita che conduce alla stazione di Cossano per deficienza di combustibile, rinculò fino a che la locomotiva e le prime vetture raggiunsero la stazione, le altre vetture rimasero ferme. Senonchè al ritorno la locomotiva slittò lungo il pendio e andò a battere contro il convoglio.

Si ebbero a deplorare quindici feriti più o meno gravemente.

**— E' morto il violinista Ignazio Pascarella** uno delle figure più popolari della vita napoletana, insegnante nel R. Conservatorio e nel Liceo musicale.

## Isole

**SIRACUSA, 29 — Suicidio di un comandante marittimo.** — Per ragioni sconosciute si è suicidato con un colpo di rivoltella alla tempia destra il sig. Mario Ferrari da Camogli, comandante del piroscafo *Frèo*.

**PALERMO, 29. — Questa Amministrazione** ha preparato il disegno del nuovo porto.

Oltre la diga foranea ed altri lavori — compresi a causa della guerra — esso provvede l'abbattimento del vecchio Castellammare, con banchine, magazzini, il palazzo della Dogana ed altri edifici portuali, la vori d'escavazione, di ampliamento e di completamento, atti a rendere il porto capace di accogliere i maggiori tonnellaggi mediterranei ed intercoceanici; un grandioso sistema di vaste banchine, magazzini e modernissimi mezzi di carico e scarico. Prossima al porto, del molo verso Monte San Pellegrino dovrà sorgere la nuova zona industriale, che sarà raccordata al molo da una grandiosa arteria percorsa dai più rapidi mezzi di trasporto.

Il porto di Palermo, la posizione favorevolissima per il più vivo traffico con la Libia e la Tunisia e verso le porte del Mediterraneo, di Suez e Gibilterra, può contare su un buon avvenire. I prodotti delle industrie agricole e delle industrie idro-elettriche dell'estremo Mezzogiorno d'Italia avranno in Palermo il loro punto di concentramento e di partenza verso i mercati più opportuni.

## L'attività del Vesuvio

(S) **Napoli, 29.** — L'Osservatorio Vesuviano comunica:

L'attività del Vesuvio, mantenutasi sempre accentuata dal 25 novembre u. s. fino al 2 giugno di questo anno, ed in seguito entrata in una fase di relativa quiescenza, ha ripreso con un notevole incremento, sia per fenomeni esplosivi che per effusioni lavici interocrateriei, dalla mattina del 24 corrente. Tal ripresa di attività è avvenuta con un ritardo di 44 ore sul plenilunio e di sole 3 ore sul perigeo lunare.

Perciò il 26 corrente il fondo del cratere fu nuovamente visitato dal dott. Alessandro Malladra dell'Osservatorio Vesuviano, insieme al cav. F. A. Perret, vulcanologo americano, accompagnati da quattro portatori. La discesa nel cratere si effettuò secondo la salita via segnata sulla parete Sud-Sud-Est con gradini e grappe di ferro.

Dalla grande bocca di fuoco del principale conetto eruttivo alto 90 metri e situato nel quadrante Sud-Ovest della piattaforma di fondo, (la quale, ha un diametro maggiore di circa 500 metri), si elevavano rumoreggiando enormi masse di fumi variocolori, costituenti nell'insieme un imponente pennacchio di globi compatti e roteanti, che il vento sospingeva tavolta sulla parete di discesa, angustiando il respiro. Le esplosioni e i getti di scorie incandescenti insieme a copiosi ribaltamenti di larghe falde magmatiche erano quasi continui. Da un secondo conetto eruttivo, addossato al parete di Sud-Ovest, si avevano forti spari ed esplosioni da tre piccole bocche incandescenti con lunghe fragorose soffiate, ruggiti, rantoli, e molti altri svariati rumori. La più occidentale delle tre bocche, dal diametro di soli 50 centimetri, dava ogni pochi minuti esplosioni, come un cannone da 75, lanciando a 50 e più metri d'altezza turbini di scintille, simili a farfalle ardenti.

Dalla base del conetto principale, specialmente a ponente e a tramontana, scaturivano diversi torrenti di lava, che serpeggiando qua e là sul fondo, originavano cascate e stagni di fuoco. Fu possibile misurare la temperatura di queste lave affluenti con un pirometro elettrico e col cono di Seger, e si ottennero valori compresi fra 1000 e 1100 centigradi.

Una osservazione assai importante, e non dubbia, è stata quella di vere e grandi fiamme, di color giallo-pallido guizzanti quasi di continuo nella massa incandescente dei fumi che si sprigionavano tumultuosamente dalla bocca di fuoco del conetto principale; fiamme probabilmente dovute a idrogeno in combustione.

Dal confronto delle misure altimetriche eseguite in questa discesa con quella compiuta negli anni precedenti, risulta: che la bocca di fuoco principale si è innalzata di 202 metri dal luglio 1913, ossia di tanto si è innalzata la colonna magmatica; perciò il vertice del conetto eruttivo si trova di soli 30 metri sottoposto al punto più basso dell'orlo craterico che è a NE. La platea del fondo si è innalzata di 40 metri in due anni nel settore di Sud-Est per cui la famosa *« Fumarola gialla »* che quivi si trovava, è ormai in gran parte seppellita. Nel settore di Nord-Est l'innalzamento del fondo ha raggiunto più di 100 metri dal 1915. Ne consegue che attualmente la massima profondità del cratere è di 236 metri, mentre a Nord Est è ridotta a 118 metri.

Gli intervenuti, quindi nel cratere alle 9 del mattino, ne riuscirono alle ore 18, senza alcun danno nè alle persone, nè agli strumenti scientifici portando un'abbondante messe di prodotti vulcanici e di fotografie.

## Assemblee di Società Anonime.

**Convocazioni pel mese di agosto.**

3 — Industriale italiana — Roma.
» — Officine di Netro — Netro.
» — Industrie agricole Meridionali — Roma.
4 — Funivie Savona-San Giuseppe — Genova.
5 — Veneziana di navigazione a vapore — Venezia.
» — Corona Films — Torino.
» — Sindacato naz. commercio agricoltura nella Somalia Italiana — Roma.

## Scioperi all'estero

**RIPRESA DI LAVORO DEI FERROVIERI LONDINESI**

◆ **Londra, 29.** — Malgrado una forte opposizione i ferrovieri della metropolitana, hanno deciso di riprendere il lavoro.

## NOTE AGRARIE

**IL RACCOLTO DEL GRANO NEGLI STATI UNITI.**

(S) **Washington, 28.** — La campagna pel raccolto del grano negli Stati Uniti si è compiuta nelle migliori condizioni, grazie alla magnifica organizzazione della mano d'opera. Il Dipartimento del lavoro annunzia che l'amministrazione del lavoro di mietitura da parte delle squadre mobili appositamente reclutate ha compiuto un lavoro che nella scorsa primavera veniva considerato dai pessimisti come superiore alle forze della nazione.

Incominciando dagli stati occidentali, un esercito di oltre 100.000 mietitori di cui quasi la metà volontari, si è avanzato verso il nord negli stati di Oklahoma e di Dakota fino ai confini del Canadà. Questa grande schiera di mietitori si accinge ora, secondo l'accordo concluso fra il Dipartimento del lavoro degli Stati Uniti e del Canadà, ad oltrepassare il confine per prestare l'aiuto necessario alle mietitrici in quegli sconfinati e fertilissimi paesi. Nell'autunno i mietitori torneranno in patria per il raccolto del granturco.

Data la mancanza di mano d'opera maschile per la seguito della guerra, numerose donne si vanno addestrando alla manovra delle macchine trattrici che ci sostituiscono a meraviglia gli operai militarizzati. Nello stato del Kansas verrà istituita una scuola speciale per l'insegnamento della tecnica delle trattrici. Lo stato di California si propone di estendere una simile istruzione tecnica ai ragazzi e ragazze che hanno terminato le scuole elementari. Lo scopo è di intensificare il più che sia possibile la produzione agricola per aiutare l'America e gli alleati nel conseguimento della vittoria finale.

**I CEREALI ARGENTINI**

**Buenos Ayres, 28.** — Gli alleati contavano di imbarcare 2.300.000 tonnellate di cereali prima della fine di ottobre, invece tale cifra è stata superata. Continuano gli imbarchi degli acquisti fatti.

## L'industria della posta aerea ?

Torquato Carlo Giannini, nella Rivista «La Società per Azioni» tratta la questione se possa esistere una industria della posta aerea.

Egli premette che sono già in funzioni alcune linee postali aeree in America e in Europa. Esiste un servizio quotidiano organizzato tra Washington – Philadelfia e Nuova York, inaugurato il 15 maggio u. s., tra Vienna-Berlino e Kiew, tra Vienna-Cracovia e Lemberg, e tra Atene e Giannina. Dopo simili esperimenti di una certa importanza, si annunzia imminente un servizio di aeromobili tra Parigi e Londra, tra Parigi-Nizza-Roma e Brindisi, e tra Francia-Algeria e Nord Africa.

Ma, ciò nonostante, il Giannini si dell'opinione che per quanto riguarda il trasporto aereo della posta trattasi di un preconcetto che abbia occupato menti entusiaste, pur nutrite di nozioni tecniche abbondanti, ma non abbastanza dei principi fondamentali del traffico. Ed è un preconcetto quello di credere conveniente ed utile che l'industria aviatoria di guerra, a pace conclusa, possa trovare un immediato impiego nel trasporto delle merci leggere ricche nella pace.

Questa è l'idea, aggiunge il Giannini, che bisogna combattere per non alimentare illusioni e consentire sperperi economici.

Anche perchè detto trasporto costerebbe all'Erario un grave sacrificio. Il trasporto ferroviario, tramviario e marittimo della posta è completamente gratuito, e per via aerea l'implicherebbe una apposita spesa, il che determinerebbe notevolmente un aumento di tariffe.

Si obbietta che il servizio sarebbe preferibile per la maggiore velocità. Il Giannini dimostra con numerosi esempi che questa maggiore velocità non corrisponde alla realtà dei fatti. Egli perciò registra la serie degli inconvenienti a cui darebbe luogo il servizio aereo di corrispondenze, inconvenienti per cui non vale la pena di sostituire il treno o la nave coll'aeromobile.

Bene considerare che non riesce utile organizzare un tal servizio tra località a breve distanza.

Ragione per cui molto giustamente il Giannini nota che «la richiesta della velocità massima per il trasporto della corrispondenza sarà compensata in realtà relativamente tanto ristretti da impugnare la posta aerea fra i trasporti di lusso, e che difficilmente potrà dar vita, ad una larga industria e tanto meno ad una trasformazione della posta attuale».

## Palazzo di Giustizia

**DUE CONDANNE A MORTE**

**TORINO, 29** — Iersera al nostro Tribunale è terminato un grave processo per omicidio premeditato a scopo di aggressione contro l'elettricista Carlo Bacoato da Adria e Rosa Sinatello di a.18 da Lorso (Rovigo) sua amante. La donna, secondo l'accusa, adescò e poi attirò in un prato, con la scusa di un appuntamento d'amore, il capurale Giuseppe Cierri di a. 28 da Rovigo, per aggredirlo poi proditoriamente sul proprio amante nascosto in quei pressi, colpendolo, uniste da lui, con ben sette coltellate e cagionandogli la morte.

I due sciagurati sono stati condannati a morte.

## Echi di attualità

**Per le donne che vogliono volare**

Abbiamo letto che un manipolo di promotrici si accinge ad iniziar pratiche presso le competenti autorità perchè, col consenso del Governo, possa in autunno iniziarsi un corso di aviazione per un istituendo «Corpo» di donne aviatrici.

Nulla da opporre, per conto nostro, a che il vigoroso proposito delle suddette promotrici trovi favorevole accoglimento e realizzazione. Da che mondo è mondo, è consentito far di sua pasta que' gnocchi che a ognuno pare... e non sarà in un tempo, come il presente, nel quale, dal cinque continenti e dalle molte migliaia di isole che s'affoltano nel globo, saliscono dal seno dell'Oceano, si leva l'appello clamoroso della libertà, della libertà, della libertà per conseguire la «massima» scena da cinque anni...... Diceramo ! Ah sì ! Non sarà, dicevamo, nel tempo nostro che dovranno essere ci vietare, a singole e a collettivi, di fare il loro piacere e, occorrendo, il loro dovere implacevolto.

Soltanto — appunto perchè siamo in tempo di libertà, sarà pure consentito allo spettatore di applaudire o di fischiare la produzione e se, per caso, lo spettatore appartenga a quella categoria di persone che, a lor volta, appartiene concerto e le rappresentazioni, gli sarà consentito di postillare l'applauso o il fischio con qualche ragionamento.

Ora, il ragionamento che noi facciamo alle donne promotrici di un Corpo di aviazione femminile non ha alcuna intenzione derisoria e neppur lontanamente distintiva del movente di caldo amor patrio e di coraggio altrettanto che le ispira. Il nostro ragionamento ha il modesto e onesto scopo di richiamare l'attenzione di queste pioniere sopra qualche campo di attività, non meno patriottico e non meno coraggioso di quello che esse patrocinano.

Per una volta tanto, anzi, ci permettiamo fare assegnamento sul fatto che ogni lettore nei giornali generale costituisce una personalità autorevole, un qualcuno con voce in capitolo: onde ci illudiamo che le nostre parole non debbano andar disperse al vento.

Due grandi, due immani problemi fra i mille, si prospettano oggi all'Italia, e tali che alla loro soluzione prosperamente di tutto un popolo per dove ripulso di deputano questo popolo pei torsute di irreparabile beneficio la lotta contro l'analfabetismo e l'incremento della agricoltura. Nei loro lavoro comunicato alla stampa, le future aviatrici dichiarano che la donna si sente chiamata anche ad altra azione che non sia l'unica di infermiera e di suora di carità: e siamo perfettamente del loro parere.

Aggiungono che la donna vuol partecipare direttamente alla grande azione guerresca in forma di vera e propria combattente.... ma qual più bella e gloriosa reste di lotta e di conquista ci pel che la donna può indossare quando si accoli nell'esercito dei distruttori dell'analfabetismo? Quali danno assai *svaffuti* ecco un programma d'attività meraviglioso.

Ogni donna, in città o in campagne, conosce almeno un cittadino, maschio o femmina, che non sa leggere nè scrivere. Ebbene: si proponga esso di insegnarglielo. Ciò si è fatto negli ospedali per i soldati, da dame infermiere. Lo si faccia ovunque per chiunque. A queste finiti quanti lo vorranno! Beh: dalla grandiose saranno rispettate, passano, le valorose donne fermenti di attività patriottica, quale grandissima guerra avranno esse combattuto, se avranno potuto mettere i loro compatrioti della taccia di bruti e d'ignoranti!

E per l'agricoltura? Quale altro infinito e gagliardo programma potrebbe essere tracciato alle donne che si sentono l'animo di fendere le vie del cielo, se volessero invece contentarsi di fendere le zolle incolte e malcolte della terra! Zappare? E perchè no, se hanno muscoli capaci di manovrare un volante? Ma, anche senza zappare, c'è tutto un mondo, tutto un universo di cose belle, robuste, utilissime da fare in agricoltura per i cittadini stessi.... Beh, ci sarà che la renderebbero immediatamente benemerite del Paese tutto, il quale se ne sentirebbe tratto ad ammirazione e riconoscenza assai maggiore e assai più prontamente tradotta in ricompense, che non se le vedesse, in braghe e casco, volare..............

# Cronaca di Roma

## Il decreto sui prezzi delle stoffe

Il recente decr. luogot. che fa obbligo agli stabilimenti produttori di tessuti, di apporre sulle pezze di stoffa il prezzo effettivo di prima vendita, giunge opportuno ad infrenare la speculazione di coloro, quali, profittando del momento eccezionale, si sono improvvisati negozianti di stoffe.

L'art. 4 del decreto vieta, infatti, il commercio delle stoffe a chiunque non sia già iscritto ad una Camera di Commercio quale esercente industrie che per la loro natura esigono l'acquisto e la vendita di tessuti di lana o misti di lana, comminando pene severissime pecuniarie e corporali ai contravventori.

Il decreto, che avrebbe dovuto essere emanato già dall'anno scorso, risente però un po' della fretta con cui è stato concepito, ed avrebbe bisogno, secondo il nostro modesto parere, di qualche ritocco.

L'ultima parte dell'art. 1, ad esempio, impone al dettagliante di vendere i tessuti ad un prezzo che non deve, in nessun caso eccedere del 35% quello di fabbrica.

Il guadagno del negoziante, del 35%, sul prezzo di fabbrica, sembra e dovrebbe essere effettivamente più che sufficiente. Il legislatore, però, non ha tenuto conto del grossista dal quale il dettagliante è costretto ad acquistare la stoffa.

Or è appunto il grossista la base del commercio delle stoffe e forse questo si ignorava dai compilatori del decreto mentre deve essere disciplinato anche l'azione dei grossisti.

Il negoziante generalmente non può ritirare dalla fabbriche perchè queste ricevono commissioni su larga scala per dei quantitativi di stoffa, colore, qualità, ecc. ecc. Questa commissioni non dai grossisti i quali poi distribuiscono ai negozianti a seconda dei bisogni del commercio al minuto. Or, il 35 % di beneficio al grossista è troppo, ed è questa la tangente che gli rimane mentre al venditore al minuto va appena il 15 %.

Ora, francamente, dati, gli aumenti delle spese di trasporto, di facchinaggio, di tasse, di personale di pigione e via dicendo, un utile del 15 % diventa assolutamente irrisorio per i negozianti onesti, e li costringerebbe, presto o tardi, a chiudere i loro fondachi.

D'altra parte non si può pensare, per le ragioni suddette alla eliminazione del grossista perchè ciò nuocerebbe ai minuti di essi medesimi, specie dei piccolissimi esercenti.

Qualche nuovo prescrive poi l'art. 3 del Decreto, e i tessuti di lana o misti di lana, i quali, essendo stati prodotti anteriormente alla pubblicazione del presente decreto, non portino l'indicazione del prezzo di fabbrica (art. 1) non potranno essere venduti al pubblico ad un prezzo che ecceda del 35 % quello di origine ed ove questo non possa essere accertato, del 10 % quello dell'ultimo acquisto.

Per ottemperare alla prescrizione, occorrerebbe anzitutto un rigoroso inventario di tutte le merci esistenti in tutti i negozi, un materiale controllo sul prezzo di fattura ed un marchio indelebile del prezzo stesso sulle pezze di stoffe, quindi necessità immediata di personale governativo che non c'è. Che se poi non si volesse procedere a queste operazioni, si costringerebbe l'esercente ad assumere da sua parte nuovo personale per coordinare secondo gli esami le fatture delle fabbriche od estirle ai propri clienti, anche a quelli che acquistassero un metro di stoffa e che non avranno minor diritto degli altri di apprendere il prezzo di origine della stoffa stessa.

Da ciò, bisogno nell'esplicazione del commercio, spese maggiori, difficoltà ora sperimentate e clienti e probabile intervento degli agenti dell'ordine, spesso non sempre competenti a giudicare della questione.

Noi crediamo, modestamente, che l'art. 3 del decreto possa essere addirittura soppresso senza alcun nocumento per il consumatore poichè il commerciante avrà tutto l'interesse di non alterare i prezzi delle stoffe fabbricate anteriormente al decreto, sotto pena di vedersele rimanere in magazzino, visto della concorrenza delle stoffe di nuova fabbricazione.

In ogni modo, noi riteniamo che, se, una Commissione di competenti si abboccherà con l'on. Ministro del Commercio, sottoponendogli le difficoltà cui abbiamo accennato l'accordo potrà agevolmente essere raggiunto.

Comunque, ogni provvedimento che tenda ad infrenare l'ingordigia degli speculatori, sia il benvenuto, come questo decreto, che, se ha un difetto di origine, è quello di essere giunto troppo tardi.

**Ma, meglio tardi che mai.**

**VATICANO** — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il Card. La Fontaine Patriarca di Venezia; P. Francesco Saverio Hertzog, proc. gen. dei Sulpiziani; il rev. Graham White; il princ. e la p.ssa Barberini; il princ. Filippo de Caraman Chimay ed il cap. comandante Leben.

— *Il S. Padre per la festa della Madonna della Guardia.* — Ieri mattina il Santo Padre, dopo aver celebrato la Messa nella sua Cappella privata si è recato alle 7.30 nei giardini vaticani per la consueta passeggiata. Giunta la carrozza nel presso dell'edicola di N. S. della Guardia, Sua Santità è discesa, si è inginocchiato al faldistorio ed ha ascoltato la Messa celebrata dal P. Marini dei conventuali; terminata la Messa il Santo Padre è di nuovo salito in carrozza.

— *Il Card. La Fontaine ai profughi veneti.* — Stamane alle 8, nella chiesa delle Stimmate, in via del Cesarini, il Card. Pietro La Fontaine, patriarca di Venezia, metropolita del Veneto e Primate della Dalmazia, celebrerà la Messa, rivolgendo al profughi che si trovano in Roma, un breve discorso.

## S. P. Q. R.

**Elenco dei duplicati rilasciati il 27 agosto 1918.** — Pisconti Attanasio, via Porta Metronia 363, N. 158983 — Baldassari Nicola, v. Pr. Umberto, 116 53318 — Benedetti Rita, v. Massa 40, 54789 — Bernissone Riccardo P. Ducima, 73721 — Bierletti Giuseppe Campo Carleo, 6 n. 98407 — Caruana Lucia v. Campo Marzio 63 6 n. 1809 — De Angelis Maria v. Buzzetta, 49, 24599 — Frangioni Vincenzo, T. Bravetta, 106288 — Hell Giulio v. Princ. Amedeo 387, n. 30245 — Lazzi Filippo v. Ancona 31, 101250 — Mancinelli Pompilio v. Giovambattista Mor. 3, 33003 — Marcelli Giovanni v. Ottavio 5, 9450 — Montemurro Gaetano Hotel Campidoglio 173028 — Montemezzo Giuseppe v. Luciana 186 178200 — Palmesino Giovanni v. Colosseo 73 n. 200910 — Pappignoli Mario v. Cicerone 44 199735 — Pellegrini Giuseppe v. Fabio Massimo 38 193373 — Pezzatoli Adele v. Fontanone 110 180294 — Pompili Alessandro, v. Luciano Manara 1; 96178 — Salviotti Alberto, v. Rattazzi 57, 92303 — Sebastianelli Natale, Viale Regina 58, 113070 — Sanilli Rosa v. Scala 71 145396 — Spadoni Sebastiano v. Cairoli 24, 168790 — Zambolini Natale v. Cisterna 123, 121449 — Tani Giuseppe v. Lombardia, 40, 111203.

**Il pesce dell'Annona.** — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che oggi negli spacci di via E. Quirino Visconti, via Ricciola, via Marche, via Tinto e via Cavour la vendita del pesce sarà fatta ai seguenti prezzi:

Calamaci Triglie e Merluzzi L. 13 al Kg. — Seppe L. 8 al Kg. Frittura L. 7 al Kg. Polpi L. 5 al Kg. Seppioline L. 10 al Kg.

**Le opere di propaganda e di assistenza per la guerra.** — Tutta l'opera compiuta in Italia in tre anni di guerra, per l'assistenza e propaganda, è stata rivelata alla ultima mostra nazionale di Palazzo Chigi. Pure nella grandiosa esposizione ai vari

[illegible]stero raccogliere tutte le prove del lavoro benefico compiuto accanto alla guerra, e la visione — non ha lasciato quasi traccia per la storia della preparazione.

Ora il giornale «Il Soldato» di Roma — che ha già dato alla propaganda di guerra la Batteria Battisti offerta solennemente all'Esercito per sottoscrizione nazionale popolare a quote di 10 centesimi, e che ora ha iniziato una sottoscrizione per donare velivoli all'Esercito raccogliendo più di 400 mila lire da oltre 4 milioni di persone — si fa iniziatore di una nuova opera: una pubblicazione sulle «Opere di assistenza e propaganda per la nostra guerra».

Essa sarà un documento prezioso della storia in avvenire e metterà in luce il lavoro compiuto e i meritevoli.

Il giornale si rivolge a tutti; domanda alle associazioni di ogni parte d'Italia che lavorarono e lavorano per la guerra, dati statistici e storici, scopi e mezzi, con fotografie illustrative.

Nessuno vorrà mancare a questa grande opera nazionale che ha già raccolto numerose adesioni, e che solamente dal concorso di tutti s'attende il suo successo efficace.

### LA POLITICA ESTERA ED IL FASCIO ROMANO

Il Fascio Romano per la difesa nazionale comunica il seguente ordine del giorno:

«Il Fascio Romano per la difesa nazionale confidando nell'indirizzo generale della politica estera seguito dall'on. Sonnino, il quale corrisponde al sentimento del popolo italiano per la rivendicazione dei suoi diritti sulle terre irredente;

rilevando che della politica estera risponde costituzionalmente l'intero Gabinetto, onde è grave danno per gli interessi della Patria qualsiasi movimento che possa tendere ad improvvise crisi sul presupposto di divergenze politiche nei membri del Gabinetto;

constatando che la recente polemica sulla politica estera è il riflesso, forse inconsapevole, di un'azione svolta all'estero, in nome di incerte idealità di giustizia internazionale a detrimento delle concrete ragioni militanti a favore dell'Italia;

osservando con vivo rincrescimento che il nostro ufficio per la propaganda all'estero non ha saputo e voluto contrapporre un'azione vigile ed efficace, affinchè siano messi in giusta luce fra le nazioni alleate i problemi dell'Italia futura;

fa voti che ogni ulteriore discussione sulla politica estera cessi affinchè la serenità dello spirito dei nostri soldati, alla quale dobbiamo concorrere con tutte le nostre forze, non sia invece turbata ancora una volta, da meschini dissensi interni, e che tutti sentano il dovere patriottico di sacrificare le loro vedute particolariste all'interesse ed alla grandezza della Patria».

### IL CARO-VIVERI AL PERSONALE DEL BANCO DI ROMA.

Fino dal 1° agosto corrente sono stati arrecati nuovi e notevoli miglioramenti all'indennità di caro-viveri già corrisposta al Personale del Banco di Roma.

La misura di tale indennità è in ragione inversa dell'importanza degli stipendi cosicchè quelli meno elevati ne risentono maggiore il beneficio. Il Personale entrato in servizio fino al 30 giugno u. s. l'indennità mensile è di L. 100 per gli stipendi di L. 200; di L. 140 per quelli di L. 300; di L. 170 per quelli di L. 500; di L. 205 per quelli di L. 650 ed oltre, se si tratti di impiegati capi di famiglia; mentre è lievemente minore per i celibi.

Al Personale straordinario, maschile e femminile, l'indennità è stata elevata al 50 e al 35, sulle prime 200 lire di stipendio, a seconda dei vari casi.

Alle famiglie degli impiegati mobilitati di truppa, oltre all'intero stipendio che hanno sempre percepito, è stata concessa anche una speciale indennità di caro-viveri.

**Pel congresso dell'abbigliamento.** — E' stato ricevuto dal Presidente della Camera di Commercio on. sen. Scaramella-Manetti, una commissione del Comitato Promotore pel primo Congresso Nazionale fra le industrie dell'Abbigliamento, congresso che avrà luogo in Roma il 20 del prossimo settembre.

Il presidente, dopo di avere ascoltato con interesse le comunicazioni della commissione e di avere rivolto amabili parole di encomio a tutto il Comitato per la felicissima iniziativa, promise senz'altro la cooperazione della Camera per l'ottima riuscita del Congresso, anzi ad alcune domande rivoltegli dal cav. Francesco Zingone - quale membro del suddetto Comitato - rispose fra l'altro di essere convintissimo del successo, dato la grande simpatia e il vivo interesse che ispira il progetto.

**Federazione della pubblica assistenza.** — Domenica 1° settembre alle 11, in una sala dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana in piazza Colonna, gentilmente concessa, si adunerà il Consiglio Generale della Federazione Nazionale delle Associazioni e Scuole di Pubblica Assistenza Italiane. Al Consiglio presieduto dall'avv. Luigi Filippo Paletti interverranno tutti i rappresentanti delle varie regioni: deputati, senatori ed un rappresentante della Croce Rossa Italiana.

**La fucilazione del soldato Colcerasa.** — Con sentenza della 1ª sezione del tribunale militare territoriale di Roma in data 2 aprile 1918, Colcerasa Armando di Antonio, soldato del 1° regg. genio, venne condannato alla pena di morte, previa degradazione, per omicidio in persona del carabiniere De Marchis Felice e di mancato omicidio in persona del carabiniere Molinari Ettore, reati commessi in Roma il 24 ottobre 1917.

Essendo stato respinto il ricorso per ottenere la grazia Sovrana, ieri mattina alle 5 nel forte di Pietralata, è stata data esecuzione alla sentenza.

La salma è stata trasportata al Verano ove è stata sepolta.

## Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-36

**Arresti.** — In seguito al furto perpetrato nel negozio di mercerie di Carlo Teicher in via del Teatro Valle 14, furono arrestati: Samuele Ascoli di a. 40 ed il fratello Dario di a. 34, per ricettazione della refurtiva.

Inoltre veniva tratto in arresto lo spedizioniere Ottavio Cartegiani di a. 32 responsabile di altro furto di stoffe commesso alla stazione di S. Lorenzo. I furfanti vennero accompagnati al Commissariato S. Eustacchio.

— Dagli agenti del Commissariato di Prati, furono arrestati i muratori Giovanni Foschi di a. 22 e Angelo Diani di a. 30, perchè autori di vari furti di rottami in danno dell'Istituto di Aeronautica al Viale Lungo Tevere Michelangelo.

**Rinvenimento di un cadavere.** — Nella propria abitazione in via in Arcione 92, ieri mattina fu rinvenuto cadavere il giornalaio Roberto Nibbi di a. 45 colpito da paralisi cardiaca.

**La misera fine di un bambino.** — Il bambino, Petana Augusto di a. 1 ab. in via Tuscolana 73, ieri alle ore 14, all'ospedale di S. Giovanni, in seguito ad emorragia interna cessava di vivere.

Il cadaverino è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Investimento.** — Ieri mattina in via del Tritone Marianna Parre di a. 78 ab. in via della Vite 41, fu investita da un tram municipale della linea 28, riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo, venne trattenuta in osservazione.

**Malore mortale.** — Nei pressi della propria abitazione in via della Scrofa 88, ieri mattina Pietro Guerra, di a. 53, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, cessava di vivere durante il percorso.

**Incidente tramviario.** — Ieri sera in via Merulana, il conducente di un tram municipale della linea 21, per evitare d'investire una ragazza fermò repentinamente il carrozzone.

Alla scossa riportarono lievi contusioni i seguenti passeggieri: Santo Muzzi di a. 31 Umberto Puntellini di a. 35, Ottavio Ciucci di a. 27 ed Alfredo Alfredini di a. 28. Vennero tutti medicati all'ospedale di S. Giovanni, e giudicati guaribili in pochi giorni.

**Le vittime del Tevere.** — Ieri alle ore 17,30 Fernando Chiesa di a. 10, mentre si trovava sulla banchina tra ponte Cavour e ponte Margherita cadde nel Tevere ed annegò.

## CROCE ✚ ROSSA

### I POSTELEGRAFONICI AL NUOVO PRESIDENTE DELLA CROCE ROSSA

Il Comitato Postelegrafonico per l'*Omaggio Nazionale alla C. R. I.*, si è recato stamattina ad ossequiare il nuovo Presid. dell'Associaz. sen. Frascara, il quale ha avuto parole di alto elogio per il benemerito personale delle Poste, dei Telegrafi e dei Telefoni, che lavorò con tanto fervore in pro della Croce Rossa.

Inoltre il sen. Frascara volle di sua mano consegnare ai funzionari recentemente insigniti di onorificenze, i diplomi relativi alle decorazioni loro accordate, avendo per ognuno nobili parole di encomio.

Rispose, a nome dei colleghi, il comm. Saverino Attilj, ringraziando e promettendo di continuare con entusiasmo a lavorare per la patriottica Istituzione, alla quale presentò una nuova oblazione di somme raccolte, per un complesso di lire diecimila.

Aggiunse un cordiale saluto il comm. Vincenzo Tordi, quale conferma di fede e di amor patrio del personale postelegrafonico, sempre pronto a coadiuvare ogni opera benefica.

### OFFERTE PRO-CROCE ROSSA

Continuano a giungere cospicue le offerte pro-Croce Rossa in occasione della nomina a Presidente dell'on. Senatore Frascara. Fra le ultime pervenute notiamo quella di L. 100 del comm. Dionigi Spierar e un'altra di L. 500 del tenente Carlo Lazzeroni.

### ELENCO DELLE OBLAZIONI.

| | | |
|---|---|---|
| Riporto | L. | 24.020.455,51 |
| «Soc. di M. B. Sant'Antonio di Padova» New Orleans La, a mezzo Ministero della R. Casa | » | 1.675 — |
| Colonn. Oliviari Luigi a mezzo cap. Gualta Ugo | » | 121,36 |
| Soc. Cartiere Meridionali per rifiuti Archivio | » | 255 — |
| Lazzarini Cleo e Sbarra Giacinto — Vignanello | » | 50 — |
| Soc. per le Forze Idrauliche — Roma | » | 535,24 |
| Soc. Femm.le Borgotarese N. Y. | » | 875 — |
| Cartiera Vita Mayer e C. di Milano per rifiuti d'Archivio | » | 65 — |
| Soc. Forze Idrauliche rif. Archivio | » | 9.000 — |
| Id. id. id. id. id. | » | 10.800 — |
| Id. id. id. id. id. | » | 1.276,12 |
| Id. id. id. id. id. | » | 3.250 — |
| Id. id. id. id. id. | » | 1.110,90 |
| Cartiera Burgo e C. di Verzuolo rifiuti d'Archivio | » | 54.000 — |
| Ghiotti Cornelio — Striano | » | 20 — |
| Ghiotti Cornelio — Striano | » | 10 — |
| Connazionale incognito per oblaz. trasmesso dal Ministro di Lima a mezzo R. Ministero Affari Esteri | » | 150 — |
| Di Domenico Giacomo — Magliano de' Marsi | » | 10 — |
| Filomeni Ugo — Magliano de' Marsi | » | 5 — |
| J. A. Carboni — Toronto, Canadà | » | 2.067 — |
| J. A. Carboni — Toronto, Canadà per conto del soprintendente Dominion Express Toronto | » | 19,25 |
| Delegazione C. R. Italiana Bogotà per oblaz. raccolte nei mesi marzo e aprile | » | 1.300 — |
| a riportare | L. | 24.116.890,27 |

## TEATRI di ROMA

### "LE AVVENTURE DI FORTUNELLO" ALL'"ADRIANO"

Teatro esaurito in ogni ordine di posti e applausi vivissimi agli artisti ed agli autori di questa fiaba, alla quale i sigg. Lauri e Pedrazzoli hanno prodigato tutti i copiosi frutti della loro piuttosto misera fantasia.

I notissimi eroi del *Corriere dei piccoli*, Fortunello e Cirillino, avrebbero potuto trovare ben altre avventure, meno sciocche e più spiritose, e la musica di cui il m. Petrucchi ha voluto ornare la fiaba, avrebbe potuto essere anche un pò più originale — Visto però che il pubblico ha accolto favorevolmente questa novità, ci contentiamo di dire che la messa in iscena fu più che decorosa, che il Pietromarchi, il Versari, la Lyses, la Berzenta, il Giorgi, il De Ponti e tutti gli altri, fecero del loro meglio e che da questa sera incominciano le repliche.

***

**Quirino.** — Questa sera andrà in iscena per la prima volta in Roma la nuova commedia in un atto di Amalia Guglielminetti *Nei e Cicisbei* già applaudita in altre città e per la quale l'attesa è vivissima. Il giudizio di questo nuovo lavoro al quale il Carini e la Gentilli hanno dedicato tutte le loro cure, richiamerà certamente un pubblico numeroso. Precederà la *Locandiera* di Goldoni.

**Manzoni.** — Questa sera ultima recita della Compagnia dialettale «Napoli» con *Uocchie cunsacrate* e *Nnammurate sinascenne*, protagonista l'eccellente attrice Maria Gleck.

— Domani, come annunciammo, prima recita della compagnia siciliana di Giovanni Grasso (junior) con la brillante commedia: *L'aria del Continente*.

**Eliseo.** — Questa sera grande serata di beneficenza pro-tubercolosi della Croce Rossa Italiana per i nostri valorosi soldati. Si rappresenterà il *Werther* di Massenet, protagonista il tenore Eliseo e seguirà il nuovissimo mimodramma danzante: *Sur la mort d'un Pierrot*, protagonista la ottimissima danzatrice Ileana Leonidoff.

— Domenica: *La Edmonda di Sorrento* e *Zazà*.

**Morgana.** — Luigia Pierozzi, che dette ieri sera il suo spettacolo d'onore, fu molto festeggiata nel *Rigoletto*, insieme al Faccini e al Bartolini.

— Stasera *Ballo in maschera*.

**Renzo Rossi.**

### Spettacoli di stasera

**Quirino.** — *Nei e Cicisbei* — *Locandiera*, ore 21.15.
**Adriano.** — *Le Avventure di Fortunello*, ore 21.15.
**Manzoni.** — *Uocchie cunsacrate* — *Nnammurate sinascenne*, ore 21.15.
**Eliseo.** — *Werther* — *Sur la mort d'un Pierrot*, ore 21.15.
**Morgana.** — *Ballo in maschera*, ore 21.15.

### Cinematografi

**Corso Cinema teatro.** — Spettacoli cinematografico, dalle 17 alle 22.30.

**Cinema Olimpia.** — Spettacoli cinematografici dalle 17 [illegible]

# ULTIME NOTIZIE

### Firma Luogotenenziale

Ieri mattina S. A. il Luogotenente del Re ricevè i Ministri per la firma dei decreti. Mancavano i Ministri Berenini Villa e Crespi.

### Presidenza del Consiglio

#### PER GLI INTERESSI PUGLIESI

L'on. Orlando ricevè ieri mattina la deputazione politica pugliese che doveva esporgli i principali e più urgenti bisogni della sua regione. Era essa composta degli on. Pansini, Cotugno, Lembo, Abruzzese, Maury, Cioffrese, De Bellis e Casi.

L'on. Pansini illustrò il memoriale riassumente le discussioni svoltesi nel recente convegno di Roma:

«La deputazione politica pugliese domanda: 1. L'aumento tempestivo del prezzo di calmiere dell'olio per il nuovo raccolto.

2. La libertà di commercio per tutte le partite di olio non requisite per i bisogni dell'esercito.

3. Provvedere urgentemente per i giuochi necessari alla fabbricazione dei *fiscoli* affidandone la distribuzione ai Commissari agricoli provinciali.

4. Le concessione di esoneri per gli operai specializzati durante il periodo invernale nella lavorazione degli olii.

La deputazione politica pugliese fa voti affinchè: 1. Modificando il decreto vietante in modo assoluto il taglio degli olivi s'a con adeguata disciplina e con opportune cautele permesso l'abbattimento degli alberi per vetustà, per malattia o per soverchio affollamento; 2. Sia dato nuovo e vigoroso impulso alla produzione delle varietà di tabacco nazionale necessarie alla manifattura del monopolio e desiderate dalle nazioni alleate.

La deputazione pugliese domanda inoltre che sia revocato il provvedimento della requisizione dei vini; che il Governo conceda la libertà di commercio per i fichi secchi, salvo la quota occorrente per l'esercito; invoca dal Governo una maggiore disciplina nel sistema delle requisizioni e nel pagamento dei generi requisiti; una più oculata e più uniforme politica dei consumi, evitando la stridente sperequazione fra regione e regione e spesso fra comune e comune; un più razionale e giusto contingentamento dei generi alimentari; domanda l'aumento del prezzo del grano senza che gravi sui consumatori; la disciplina dei prezzi e di tutti i coefficenti necessari alla produzione. Domanda infine che il Governo provveda a facilitare con l'opera dei Prefetti e dell'Ufficio del Lavoro le trattative per ottenere tariffe concordate fra lavoratori e produttori».

Seguì una discussione sui singoli capi.

Poi l'on. Orlando promise di esaminare col migliore interessamento tutti i voti che classificò così:

1. Persistente difficoltà di ordine materiale locale per la quale il Governo cercherà — come pei trasporti, or ora — di venire in aiuto nel miglior modo possibile. 2. Questioni di politica economica e delle relative facoltà che hanno i Prefetti, così da rendere più uniforme l'operato. 3. Questioni di indole generale e che involgono problemi come quello relativo alla requisizione dei vini e degli olii. Per l'olio, l'onorevole Nunziante ha promesso d'arrivare ad una equa soluzione sul addiverrà di accordo con i principali produttori. Per i grani si vedrà di facilitare e regolare il contingentamento alle famiglie dei contadini.

### Per la mobilitazione industriale

Il Comitato Centrale della mobilitazione industriale, adunatosi sotto la presidenza dell'on. Nava sottosegretario di Stato per le Armi e Munizioni, ha discusso sul nuovo ordinamento che per decr. luogot. sta per ricevere il Corpo consultivo allo scopo di assicurare all'Amministrazione una collaborazione più continuata e in pari tempo estesa tutta la multiforme attività del Ministero delle Armi e delle Munizioni.

Nel seno del Comitato verranno costituite due Giunte composte ciascuna di sette membri, l'una tecnica, l'altra economico-sociale.

Sulla proposta dei consiglieri Cabrini e Colombino, appoggiata dal sen. Bettoni, dall'on Ancona e dall'industriale Quartieri, il Comitato ha deciso di esaminare le questioni del trattamento economico dei militari comandati come operai negli stabilimenti ausiliari esclusi dal beneficî dei miglioramenti di mercede di cui fruiscono gli esonerati e del trattamento degli operai e delle operaie che per la natura delle lavorazioni e per le condizioni di molti stabilimenti improvvisati per le produzioni belliche sono specialmente esposti agli attacchi della tubercolosi.

### Ministero dei Trasporti

#### Nel Consiglio delle Ferrovie

L'avv. comm. Ferdinando Bocca è stato nominato consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

### Ministero Agricoltura

#### Gli agricoltori ravennati

Il ministro Miliani ricevè ieri mattina una commissione di agricoltori della provincia di Ravenna, accompagnati dagli on. Cavina e Mazzolani e dal Commissario Agricolo Provinciale, la quale gli fece premure per la consegna dei trattori assegnati alla Provincia.

### Ministero Industria Comm. e Lavoro

#### RIPARTIZIONE DELLA CARTA.

Il Comitato Nazionale per l'approvvigionamento e la ripartizione della carta per uso di edizioni e di lavori grafici procede a una nuova distribuzione dei cinque tipi di carta adottati per il trimestre ottobre-dicembre. Gli interessati che intendono prendere cognizione dei campioni e dei prezzi, che corrispondono a quelli della distribuzione precedente, potranno rivolgersi alle Commissioni regionali sedenti presso le Camere di Commercio di Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo dove troveranno pure i moduli per le domande.

Le richieste di carta, su gli appositi moduli, dovranno pervenire alle Commissioni regionali non oltre il 5 settembre p. v. in lettera raccomandata.

## La guerra mondiale

### SCACCHIERE ITALIANO

#### COMANDO SUPREMO - 28 AGOSTO 1918

*Bollettino di guerra N.* 1194.

In Val Concei (Giudicarie) il nemico dopo violento fuoco di distruzione attaccò le nostre posizioni ma venne prontamente arrestato dal fuoco dei nostri posti avanzati che, passati poscia al contrattacco, volsero in fuga l'avversario infliggendogli perdite e facendo prigionieri.

— Sulle pendici settentrionali dell'Altissimo ed a nord del Col del Rosso nuclei esploranti nemici furono attaccati e dispersi da nostre pattuglie.

— Lungo la fronte le nostre artiglierie con efficaci concentramenti di fuoco batterono intensamente le prime linee del nemico e ne molestarono le retrovie.

**DIAZ.**

### SCACCHIERE OVEST

#### FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 28 — Comunicato serale:

A sud della Somme gli australiani premono vigorosamente il nemico ed hanno raggiunto la linea generale Fresnes-Herbecourt. Il nemico oppone un'accanita resistenza dinanzi ai passi del fiume a Brie e a Peronne. Sulle rive nord della Somme ci siamo impadroniti di Curlu e di Harbecourt dopo un violento combattimento ed abbiamo avanzato in direzione di Maurepas.

Fra Bapaume e la Scarpe abbiamo continuato oggi ad attaccare ed abbiamo fatto progressi in tutti i punti. Le truppe londinesi, sopraffacendo gradatamente con accanimento, si impadronirono del villaggio stesso. Le truppe inglesi si avanzarono combattendo in direzione di Vraucourt e a sud-est di Fontaine les Croisilles. Dopo un violento combattimento durato tutta la giornata i canadesi ricacciarono i tedeschi da parecchie località fortemente difese e da importanti sistemi di trincee, impadronendosi dei villaggi di Boiry-Notre Dame e di Pelves.

Abbiamo fatto in queste operazioni un certo numero di prigionieri. Durante la giornata abbiamo avanzato la nostra linea a nord di Locon.

(S) **Londra**, 29. — Comun. pom.:

Le nostre truppe a sud della Somme mantennero la pressione sul nemico durante la notte ed avanzarono verso est.

A nord della Somme fino alle vicinanze di Fontaine les Croisilles la notte trascorse relativamente calma sul fronte di battaglia.

Nel settore delle due parti della Scarpe il nemico sferrò forti contrattacchi ieresera e durante la notte ad est e a sud-est di Vis en Artois, ad est di Boiry e in vicinanza di Gavrelle. Tali attacchi furono respinti con perdite per il nemico dopo violenti combattimenti. Durante la notte i posti avanzati stabiliti da noi ad ovest del villaggio di Oppy furono ritirati per breve tratto in seguito agli attacchi reiterati del nemico.

Il numero dei prigionieri da noi fatti dal 21 agosto mattina supera i 26000. Nello stesso periodo catturammo anche più di 100 cannoni.

Durante i recenti combattimenti a sud e a nord della Somme, i tanks presero attiva parte alla lotta ed in ogni occasione resero servigi preziosissimi cooperando valorosamente con la fanteria e con le altre armi.

#### FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 29 — Ufficiale delle ore 15:

Violenti bombardamenti durante la notte sul fronte della Somme. Parecchi colpi di mano tedeschi in Lorena non ottennero risultato. Da parte loro i francesi hanno fatto due incursioni nelle linee tedesche in Champagne, riconducendo quindici prigionieri.

— Ovunque altrove notte calma.

◆ (S) **Parigi**, 29. — Ufficiale delle ore 23.

Durante la giornata la nostra avanzata è continuata nella regione del Canale del Nord, che costeggiamo interamente. Verso Catigny e Sermaise abbiamo occupato il bosco di Quesnoy a nord-est di Ecuvilly e Beaurains.

— Più a sud la battaglia ha avuto un carattere di vivo accanimento. Abbiamo preso Noyon con aspra lotta e progredito fino ai margini meridionali di Hattencourt ad est di Noyon. Abbiamo preso piede sulle pendici meridionali di Mont Saint Simeon e conquistato Landrimont e Morlincourt. Abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri.

— Tra l'Oise e l'Aisne le nostre truppe sono riuscite a varcare l'Ailette in parecchi punti a nord e a sud di Champ, malgrado la resistenza opposta dal nemico. Guny e Pont Saint Mard sono nelle nostre mani.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

#### FONTE AMERICANA

(S) **Parigi**, 28 — Comunicato americano:

A nord dell'Aisne le nostre truppe, in collegamento con quelle francesi si sono avanzate fino alla ferrovia ad ovest di Juvigny ed hanno fatto 200 prigionieri.

Lungo la Vesle attacchi locali del nemico hanno costretto i nostri distaccamenti avanzati a sgombrare Bazoches e Fismettes.

#### FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 28 — Comunicato serale:

A sud-est di Arras nuovi tentativi nemici per rompere il fronte non sono riusciti. A nord di Bapaume e a nord della Somme anche attacchi inglesi non sono riusciti. Fra la Somme e l'Oise combattimenti sul terreno dinanzi alle nostre nuove posizioni. Attacchi francesi a nord dell'Aisne furono respinti.

◆ (S) **Berlino**, 29 — Com. Ufficiale:

*Gruppi di eserciti del principe Rupprecht e del gen. Boehn.* — Sul campo di battaglia a sud-ovest di Arras un attacco inglese non riuscì all'alba immediatamente a sud della Scarpe. A mezzogiorno il nemico rinnovò furiosamente il tentativo di sfondare le nostre linee, lanciandosi ad attacchi tra la Scarpe e la Sensée. Nostri reggimenti infransero lo slancio nemico. Boiry Notre Dame fu il centro di combattimenti accaniti. La località rimase nelle mani del nemico dopo un attacco eseguito la sera. La principale puntata d'attacco inglese fu diretta contro i nostri reggimenti dalle due parti della strada Arras Cambrai.

I *tanks* si avanzarono sempre rinnovati sulla strada ed a fianco di essa. La fanteria li seguiva; ma dovette arrestarsi sotto il fuoco delle nostre mitragliatrici e dei nostri cannoni. Là dove il nemico penetrò nelle linee avanzate contrattacchi lo respinsero.

A sud di Croisilles e a nord-est di Mory attacchi inglesi furono respinti.

Nessuna attività di fanteria a sud-ovest di Bapaume. La città stessa è stata esposta al bombardamento di grossi pezzi inglesi. A nord della Somme il nemico rinnovò gli attacchi al mattino di buon'ora tra Flers e Curlu. Penetrò nelle nostre linee verso Hardecourt.

Fu respinto con un contrattacco. Tra la Somme e l'Oise le nostre truppe di copertura dinanzi alle nuove linee rimasero in contatto col nemico che le seguì il 27 agosto sulla linea Dompierre-Belloy-Nesle-Beaulieu-Sudsey. Dopo sostenuti vivi attacchi, esse si sottrassero al nemico. A sud-ovest di Noyon, il nemico attaccò dopo violentissima preparazione di artiglieria le antiche linee non più occupate da noi. Noyon è sottoposta ad un bombardamento con pezzi pesanti francesi. La città si trova dinanzi alle nostra linea di combattimento.

A nord dell'Aisne i francesi, col concorso degli americani, rinnovarono gli attacchi; furono respinti.

### SCACCHIERE BALCANICO

#### FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 28 — Ufficiale:

Attività reciproca di artiglieria sulle due rive del Vardar e nell'ansa della Cerna.

In Albania gli austriaci non hanno fatto che timidi tentativi per riprendere contatto in alcuni punti col nostro nuovo fronte.

L'aviazione britannica ha bombardato accampamenti a nord di Doiran.

## Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL «POPOLO ROMANO»

# INFORMAZIONI ESTERE

### I LAVORATORI E LA GUERRA

(S) **Londra**, 29 — La missione operaia americana presieduta da Gompers è arrivata oggi proveniente da Liverpool.

Gompers ha dichiarato che lo scopo della missione in Europa è di conferire con i rappresentanti delle vere e sincere associazioni operaie, nei paesi alleati per conoscere il loro punto di vista e per far loro conoscere quello delle associazioni americane; ha aggiunto che non si incontreranno con alcun rappresentante dei paesi nemici e che non accetteranno alcuna proposta di simili riunioni fino a che non avremo vinto la guerra.

## Borse e Mercati

### BORSA DI ROMA - 29 agosto.

Consolidato 5 % contanti L. 86.40.

Rend. Ital. 3 ½ % L. 82.25 a 82.40 — Azioni Banca d'Italia 1470 — Banca Comm. Ital. 1170 — Cred. It. 834 a 830 — Banca Sconto 751 a 758 — Banco Roma 119 ½ — Rubattino 1080 a 1090 a 1080 — Immobiliare 391 — Imprese Fond. 110 ½ — Risanamento 363 a 360 — Fondi Rustici 388 a 390 a 386 — Ilva 2797 — Ansaldo 313 a 312 — Montecatini 343 — Metallurgica 198 a 200 — Antimonio 31 ½ Azoto 428 a 455 — Carburo 1030 a 1040 — Boda 186 a 187 ½ Colla Concimi 250 — Gas 868 — Fiat 800 — Zuccheri Romani 101 ½.

### ULTIMI CORSI DI GENOVA

◆ GENOVA, 28 (ore 17.30) — Rendita 82.75 — Banca d'Italia 1468 — Commerciale 1166 — Credito It. 835 — Banca Italiana di Sconto 120 — Meridionali 575 — Mediterranea 277,50 — Nav. gen. It. 1110 — Lloyd Sabaudo 879 — Eridania 1125 — Raffineria 497 — Ind. Indigena 412 — Acciaierie Terni 2946 — Ansaldo 312,50 — Ilva 443 — Elba 288 — Savona 276 — Ferriera 275 — Piombino 264,50.

### BORSA DI LONDRA

| Ritardata | 27 | 28 |
|---|---|---|
| Nuovo prestito franc 5 % | 79 1/4 | 70 3/8 |
| Prestito francese 4 % | 60 1/2 | 66 3/4 |
| Nuovi Consolidati | 56 5/16 | 57 — |
| Rend. spagn. esterna nuov. | 111 — | — — |
| Rendita giapponese 4 % | 73 — | 71 3/4 |
| Marconi | 3 15/16 | 4 1/32 |
| Argento in verghe | 49 1/2 | — — |
| Rame contanti | 122 — | — — |
| Amsterdam | | |
| Cambio su Berlino gulders | 30 95 | 31 23 1/2 |

## Corso delle Rendite e Titoli

### (Comunicato del Min. Ind., Comm. e Lav.)

**Roma, 27 Agosto 1918**

Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro comunica l'indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 12 novembre 1917, n. 1896 e del D. M. 16 novembre 1917 [illegible] di accordo col Ministero del Tesoro.

#### TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

| | Corso medio |
|---|---|
| Rendita 3.50 % netto (1906) | [illegible] |
| Id. 3.50 % netto (emissione 1902) | 78 — |
| Id. 3.00 % lordo | 67 — |
| Prestito consolidato 5 % | [illegible] |

#### REDIMIBILI

| | |
|---|---|
| Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1919 | [illegible] |
| Id. id. id. id. al 1° aprile 1919 | [illegible] |
| Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919 | [illegible] |
| Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920 | [illegible] |
| Buoni Tesoro trienn. 4 % scadenza al 1° aprile 1919 | [illegible] |
| Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919 | [illegible] |
| Id. id. id. id. al 1° aprile 1920 | [illegible] |
| Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920 | [illegible] |
| Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921 | [illegible] |
| Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921 | [illegible] |
| Id. id. id. id. al 1° aprile 1922 | [illegible] |
| Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922 | [illegible] |
| Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915) | [illegible] |
| Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915) | [illegible] |
| Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916) | [illegible] |
| Obblig. 3 ½ % netto redimibili (em. serie 1ª) | 403 — |
| Id. 3 % netto redimibili | [illegible] |
| Id. 5 % del prestito Blount 1866 | [illegible] |
| Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche [illegible] | [illegible] |
| Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane | [illegible] |
| Id. 5 % Ferrovia del Tirreno | [illegible] |
| Id. 5 % id. Maremmane | [illegible] |
| Id. 3 % id. Vittorio Emanuele | [illegible] |
| Id. 3 % id. Udine Pontebba | [illegible] |
| Id. 3 % id. Lucca, Pistoia | [illegible] |
| Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B. | [illegible] |
| Id. 3 % id. id. C. D. D. | [illegible] |
| Id. 3 % Ferrovia Centrale Toscana | [illegible] |
| Id. 5 % lavori risanam. città di Napoli | [illegible] |

#### TITOLI GARANTITI DALLO STATO

| | |
|---|---|
| Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882) | [illegible] |
| Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli | [illegible] |
| Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 % | [illegible] |
| Id. speciali Credito Com. e Provinc. [illegible] % (antiche obblig. 4 % [illegible] della città di Roma) | [illegible] |
| Id. ordinarie Cred. Com. Prov. 3,75 % | [illegible] |
| Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto | [illegible] |

#### CARTELLE FONDIARIE

| | |
|---|---|
| Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 % | [illegible] |
| Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ % | [illegible] |
| Id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ % | [illegible] |
| Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3,75 % | [illegible] |
| Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ % | [illegible] |
| Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 % | [illegible] |
| Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ % | [illegible] |
| Id. id. id. id. id. 4 % | [illegible] |
| Id. id. id. id. id. 3 ½ % | [illegible] |
| Id. Cassa Risparmio Milano 5 % | — — |
| Id. id. id. id. 4 % | [illegible] |
| Id. id. id. id. 3 ½ % | [illegible] |

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 ½ % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende e più interessi per tutti gli [illegible] titoli si intendi «compresi gli interessi».


## Benzina

Si può risparmiare in notevole quantità, applicando l'economizzatore brevettato OMEGA a qualsiasi motore e carburatore.

Gli automobilisti hanno con OMEGA un mezzo *pratico e facile* per compiere un maggiore percorso con una stessa quantità di benzina, o per ridurne il consumo per uno stesso lavoro, come è confermato da *prove ufficiali*.

OMEGA aumenta il rendimento del motore, fa più regolare e sicura la marcia.

Richiederne ai costruttori: R. CASTIGLIONE & L. TOBTI 29-31 via Valadier, ROMA.


[illegible] gerente responsabile.

# Amore funesto

dall'inglese di A. e A.

Traduzione di ELENA VECCHI

Dovevano avere dal sangue bollente nelle vene in quei giorni quella dashese e primadonna e ragina quella grandi dame. E in quanto agli uomini...

Non seppe trovare le parole. Si chinò a sedere ai piedi del letto, fissando a terra. Quegli uomini? Ma assenti lentamente col capo, ma senza parlare.

— Avvicinati, carnosia. Mentisi la ginocchia sopra di lei, e, ma la tu rivogue al tuo padrone. Mascherata! Come osi divenirata pallida, Ida; e che sostituna negra si, nulo Dio! Parchè non avrebbi d'ammarare un poveri Agli uomini la donna tanto magro non piacciono, cara.

— Darvero?

Ida tentò un pallido sorriso che subito le si spense sul labbro. Facenza a Tony. Quindi traversata la stanza andò ad inginocchiarsi ai fianco di Rosa Lattimer, abbandonò a s ne che cosa sono stesse per dimandarle, a nervosamente apparenza di ulteriori interrogatori.

— Ti piace il signor Fleydell, Rosa? E il tuo consiglio, cara ? Ti piacerebbe sposarlo ?

— No, ho ribattè — le odierei.

Il tono e l'accento furono pieni di tal ferocia che ossa stesta no stupì. Ma entrambi parlavano di tanta sincerità, e così pure gli ordi bellissimi che Rosa teneva ne sospira di velluto, quindi piegata tra i cuscini.

— Quand'è così, va benissimo, cara. Adesso vede la bella chiara Rosaal a lui, che qui mi insenta dubitosa. Non era sicura si quale dalla due Fleydell avesse possigni conto » se si di te oppure ex di me poichè quasiunque sombri sempre interessant mone mi parrà che i suoi occhi si augurasse sengno. Fosse è un tantino pallido rispondo il buon che vi voglio fili amore sono fatti così sono alicettanti bambinoni e gnol come i ragazzi. Capisci, io li conosco — he sido e mentre.

Tacque, sorpreso profondamente Pel silenzio sua bella amica che lo fissava. Quindi si accostò ai capelli d'Ida.

— Sai, cara, crede che portai innamorarmi dei signor Fleydell se lo volessi. » e ce credesi volentieri tutto la sua stessa. Il signor Fleydell ha un certo non so che nei suoi modi. Mi affascina e mi piace. Ma non voglio che facchia un amporto. Non già ch'ei deveri parsgnare queste povere nemo ed un serpente » un orribile, crudele e mostruoso rettile. Non credo vi sia mai stato un miglior scanzzero di Giovanni Fleydell, di sogno figurarmi tutti gli affettuosi e più gentili dei sessi. E quanta distinzione! Sono partata della sua intelligenza. Mirabolia, Ida, la quantità di libri ch'ha letto quell'uomo! Rota nonostante tutto questo mi sento molto contro l'assalti nella piena luce del meriggio che lo schierava sul velto, discutevan pomeriggio con lui, e mi sento, in fine, molto più poi per Rosa » ottuno strano s sovvenitato desiderio di proteggerla contro le offerte di Fleydell. Giacchè se egli in sposasse non farebbe che per il suo danaro. Non l'amerà questa donna. Tutto la passione selvaggia della sua anima egli avrebbe data Rosa — quella cupa e terribile intensione che rivelava e spaventava. la fiamma — la tenebrosa e ad egli pratica e il suo appellativo di amore.

— Se fosi vuol non penserei a rimetterami. Sinto tanto felice così!

Ida si sforzò a parlare in un tono gioioso ed indifferente, ma la voce le tremò in poco.

— No, non sono felice, Ida, » la lo sai. Si dicevi vedere, gli altri la bagnuzzero di collera...

— Sono una povera ammalata sassi sola. Non ho amici — nessuno mi avvisita mai. Perciò i miei servi mi dispensano. Tutto il mio conforto è in te, e non ho che te. Quando pure io sociati, ma non posso a meno di pensare che se mi dovessi lasciare, sarei perduta, disperata. Avrei un marito che mi proteggerebbe, che mi amerebbe, che mi difenderebbe. Egli non sono mio troppo vecchia per l'amare. Sono di ottimi sentimenti, e sarebbe per la gentilezza a me dirlo.

Mortificati, pur, se lo volete, con Rosa. Ma non abbiate troppo tutta nella sentia del vostro secondo marito, o non vi gettate via su di uno miserando senza pensiero. Datemi retta, parlamocene per l'ultimo. Parliamo qualche tempo in un altro stile di cose. Ascoltatemi. Chiedi che non possiate conoscere una persona realmente degna di voi. Ma siate molto cauta: darvi la porta dalla società tanto degnata dalla persona che amate per ve' di la. Se mai vi capiar no ricevuta, direi anzi che tutto dipende da lui.

— Ma, Ida, che ho preso una simpatia per il signor Fleydell, insisti Rosa tornando a ginocchiarsi con gli sguardi. Una vampa orala salire alle guance. Non se ne cura davvero mi abbia fatto, ma vuole essere eventi per lui per mezzo della sua stregarsi così. Infatti sono addirittura affascinata da quest'uomo

Ida si stupì a stentino di una colleganza dopo piamente a servirla in tutto. Ma non disse nulla.

— In fondo poco o niente m'importa della posizione in società. Ch che desidero è di essere amata. Voglio sposare un uomo che mi dimentichi dell'affezione, e che mi tenti cara, divertirdi fondi, e poscia amarmi ed ora ad adorarmi. Giovanni Fleydell, allorchè mi racconta quello che ha fatto, che vide e quanto amatevi ad una rappresentazione della scena tutta la facenda mi piace.

Ma lo credete buonsi realmente buono?

Ida formulò la domanda in un tono di voce acuto, ma in momento in momento sentiva crescere il sai sentimento per Rosa, per questa donna ridotta per la donna che era lasciata, e vigilare sulla vita dell'uccellatore.

— Buono? Non so ha mai conosciuto di migliore davvero non si mondo — mai. Te lo dirò poi ridotti la. Giovanni, e troppo presto ancora per poter predire quello che succederà. Può anche darsi che in quel di Fleydell. Forse il mio non è mai conto del signor Fleydell. Forse il mio non è che un capriccio passeggero. Probabilmente non avrà mai alcuna di me, e non avrà che di cimarsi una posizione in cosa di una donna pieno.

Stette lavorerante in forse. Poi sforzò ad appoggiarsi sul guancio.

— Ho pensato che sarà bene ta fi dimanti un tantino di vino prima della cena. Ida prenderà naturalmente se si avrasti a rimuttarmi — ta — ta patroni sentirti di trop qui dentro, cosa dì

cosa i francesi. Non già che io desideresi sul mi lasciassi, trasse che per mostrarti alla tua amica. Mi sa di sei spassati sentendo che ta facessi altrettanto.

Avvenne così. Ida allacciò in cosenne sarmonne entrambe due signore mentale.

Ma Rosa, che pensava sempre alla sua amica — che se è accadata di Tony Masters? Perchè non si lascia più vedere ? Ve ha nel suo vialetto una questionati, cara...

Ma non si stanno questionati, ma si stanno detti addirittura.

E Ida dicisse la faccia dalla sua intenzione di cena.

— Che peccato! ritornò Rosa, allacciando intorno la mani gentilmente...

— Sarebbe stato un cosi buon partito per lo. Ida, tutto aggiunto punto di vista. Sarei al giorno in o cena di rimediare. Fa in modo che egli ti turni qui!

— Ci lo penso, replicò la fanciulla in un tono assai darc. — Se scrivessi a Tony, e lo supplicassi di venire, egli non verrebbe. Vi dico che ma che cosa ci ha spinto a trattarlo così male!

— Volete proprio sapere la verità, rupp la giovane con vemmenza?.

L'ho ricaniasto per amor vostro. Lo ma la miglia era declinazza a non concorrervi a cena se dall'altra strada, ed io ero attraverso destra a non rigiudicari il giorno che fossi la moglie di Tony. In tale vista ho fatto tutto quanto mia cocitona fonte di disagrari, il 28, in Augusto. Ecco perchè ho mandato via Tony: ecco perchè ho rifiutato di ricevarlo.

*Continua*


## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 150,000,000 interamente versato - Riserve L. 95,000,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Acireale, Acquaviva, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Casarili, Corvara, Catania, Como, Cremona, Faenza, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Trapani, Treviso, Udine, Trapani, Trevisi, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria).

Agenzia di città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 66 (Angolo Via Panisperna)
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 24 (presso via Toscana).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 126 (Angolo via Crescenzio)

### OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi di risparmio 3 ½, 3 ¾, 3 ¾, 3 ½, 3 ¾ % - Assegni in assegnio di depositi
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi
Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buoni, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Scomparti Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale sorvegliato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e accessibile, insieme assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Incasso coupons di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per mezzo ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere; rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su modelli della Croce Rossa stessa, muniti da bollo.

## BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 150.000.000 - VERSATI 104.942.350 - RISERVA L. 80.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

### FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bolzano - Bosco - Avezzo - Cagli - Carate - Brianza - Caserta - Catania - Chiavari - Chieti - Cividale - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba Incino - Ferrara - Firenze - Foligno - Gallarate - Gavirate - Legnano - Lendinara - Livorno - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Parma - Pavona - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Portoferraio - Potenza - Reggio Calabria - Rho - Roma - Rovereto - Rovigo - Sampierdarena - Saronno - Savona - Schio - Senigo - Siracusa - Spezia - Torino - Varese - Venezia - Verona - Vicenza - Vigevano - Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 2 - CORSO UMBERTO I, 320
SUCCURSALE - Piazza Di Spagna, 35 — AGENZIA A. - V. Nazionale 131
TELEFONI: Sede: 5-39 - 6-39 - 80-42 — Succursale 80-43 — Agenzia 80-44

### OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, rate di pagno (warrants), titoli sorteati, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli.
Apertura di Credito libero o documentato per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Deposito liberi in conto corrente e a Risparmio in Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a condizioni determinate (di un anno ed oltre).
Servizio Gratuito di Buoni di Cassetta — Compravendita di biglietti, monete, ecc.
Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rimessi immediatamente con la stessa specie per beni, pagamento, o pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Servizio Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.
Assegni (chèques) ed Accreditamenti sull'Estero.
Compra e Vendita di divise estere (compra immediata ed a termine), di Biglietti di Stato esteri e di valute metalliche.
Compra - Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Servizio di Amministrazione di Titoli: questi possono essere vincolati a favore di terzi.

## CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 150.000.000 - RISERVA L. 21.826.000
DIREZIONE GENERALE: MILANO

*SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA*

### SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

| Formato | Dimensioni | CONDIZIONI DI AFFITTO |
|---|---|---|
| piccolo | 4° Cm. 17×30×30 | Annue L. 16 — Semestre L. 10 — Trimestre L. 6 — |
| medio | 4° » 15×30×50 | » » 30 — » 18 — » 10 — |
| grande | 4° » 25×30×50 | » » 40 — » 25 — » 15 — |
| usate forte | 2° » 45×30×50 | » » 80 — » 50 — » 30 — |

(2°) Assicurata più sicura dato la locazione e più precise contemporaneamente. I locali hanno facoltà di dirigere una o più persone la loro voce ad aprire la cassetta

### ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia d'titoli, casse, pacchi suggellati sempre di grandi dimensioni, al mezzo: pezzi da convenzioni.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E SIDE' DALLE 8.30 ALLE 16

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita e cambi - DEPOSITI FRUTTIFERI - Rapporto in ¾ Conti Correnti 3½ % - Buoni fruttiferi.

Le filiali del CREDITO ITALIANO fornito no come Agenzie dell' Istituto Nazionale dei Cambi. »


## Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 30 Agosto — S. Rosa
Leva il sole alle 5.32 — Tramonta alle 6.48
Leva la luna alle 11.39 a. — Tramonta alle 7.4 s.
L'Ave Maria suona alle 7 1/4

Solarata.

Se un fiume, d'una lotteria
Al tuti in premi
Non ha che ciuffo,
Subito perchè

*Spiegazione del rimo precedente:*
Tra - tta - si - va — TRATTAVIA

## ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA, Via Piacenza N. 9 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario ha pubblicato il 4,50 e il 4 per cento, nominativamente di 10 e di 5 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il nuovo Istituto avrà garanzia di prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e non abbia un valore almeno doppio alla somma richiesta e che dieno un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente di un debito per anticipazione, pagando all'Istituto ad un'annata il compenso di una somma di sconto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 2 per i mutui sino a L. 20.000 e L. 10 per le somme di somma superiore. Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e sicurezza di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, come pure per tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, la quale hanno un'autorizzazione a ricevere domande per conto dell'Istituto.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si danno tutti i chiarimenti di quelle assicurazioni ed il pagamento delle cedole.

## POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 10
DIRETTO DAL PROF. S. MUZII
con assistenza di Sanitari ed Infermieri
istruiti nel suo metodo razionale
Via Virginia 1-B - ROMA

## IMPOTENZA NEVRASTENIA

e simili malattie nascoste di pertinenza a bruna e pubblica. La cura più efficace ed innocentissima è quella del PROFESSORE ERCOLI, Medico Specialista di Medicina pratica. Questa cura ha fatto sempre e non mentire prova meravigliosa l'intero organismo rinforzato in tutte le attività. Si abbiano La cura completa (6 a 7) L. 25, scritta alla fabbrica LOMBARDI E CONTARDO, Corso Vittorio Em. Roma 165. — Per l'ordine immediato si è l'Associ.ne vitto scacca L.10 — Pagamento agli ordini

## INSUPERABILE PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli insetti, terrestri, di volo e gli Topi sono arrestati non portano oggi e curar i guasto che ono.

## Acque medicinale ANTIGASTRICA

(Ai Prof. Ore, Dottor. ), COTTINI,

preparata dall'Officina Farmaceutica COTTINI e C. in Matera (Basilicata) — Approvata dal Consiglio Sanitario Provinciale di Roma con Decreto del 3. 10 dicembre 1913 alla grande.

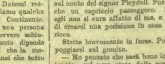
Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanza in Roma Società Anonima Romana, ozono, Ernesto Cartoni via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Bacco piazza Gr ni 2 - Per l'estero Ditta Dott. Luigi Andreoli Perugia - Per la Liguria Rappresentanza Vendita e Deposito presso Spezia Aptua - Farmaceutica Della Spezia S. Lorenzo - Genova.


## Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 6.000.000 interamente versato

Via S. Nicosia 91 — SUCCURSALE IN ROMA — Via S. Silvestro 32




Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti
Custodia di mobili — Garde-meubles


## Orario delle Ferrovie

*(D. = diretto — Dom. = direttissimo — A. = accelerato — M. = misto)*

### PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

**Napoli** 7.30 A. - 12.45 D. - 16.35 A. - 19.30 D.no - 22.30 A.
**Pisa-Torino** 10.30 A. - 5.8 M. (fino Civitavecchia) - 12.4. - 18 A. (fino Civitavecchia) 20.40 D.no - 21.30 D.
**Firenze-Bologna** 7.20 D. - 14.16 A. - 17.20 M. - 19.2 D.no - Ancona
**Firenze** 7.20 D. - Ancona
**Ancona** (6.5 A. (fino Fuligno) - 12.56 A. - 17.10 D.no - Ancona - 23.5 D.
**Castellammare Adriatico** 17.16 A. - 18.30 D. - 19.2 D.no - Ancona
**Terni** 7.20 D. - Ancona
**Foligno** 7.16 - 12.10 - 19.55.
**Aldone** 11.1 - 19.30.
**Terracina** 17.55.
**Anzio Nettuno** 8.35 - 7.5 - 18.40.
**Velletri** 6.45 - 8.5 - 18.
**Ladispoli** 17.30 - 8.40.
**Fiumicino** (7.5 D. Trastevere - 6.30 da Termini - 16 M.

### ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

**Napoli** 7.8 A. - 11.35 D. - 16.35 D.no - 19.45 D.
**Torino-Pisa** 11.46 M. (da Civitavecchia) - 16 A. - 19.5 D.no - 16.10 A. (da Civitavecchia) 18.30 A. - 23.20 A.
**Milano-Firenze** 1.35 M. - 9.36 A. - 10.55 D.no - 21.40 D.
**Ancona** 11.55 A. - 16.55 (da Terni) - 18.46 D. - 22.35 D.
**Castellammare Adr.** 10.5 M. (da Tivoli) - 11.40 D. - 22.25 D.
**Frosinoli** 7.45 - 18.30 - 21.35.
**Albano** 8.45 - 13.5.
**Terracina** 9.30.
**Anzio-Nettuno** 9.36 - 20.20 - 21.30.
**Viterbo** 9.40 - 18.50 - 21.37
**Ladispoli** 9.20 - 20.30
**Fiumicino** 10 - 21.5 (a Trastevere).

**Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo**

Partenze Ore 6.5 - 9. - 12.30 festivo - 15.
Arrivi Ore 9.30 - 13.30 - 18.30.

**Ferrovie Vicinali**
ROMA-PIAZZALE-PORTONACCIO.
Partenze 7.15 (6.30 - 8.20 (5 - 12.30 (a - 15.15 - 17.15 (5 - 19.8 (5).
Arrivi 7.45 - 9.30 (a - 11.1 - 13.15 - 16.8 (5 - 19.40 - 20.44.
Per Lago di Bracciano.
Di per o da Genazzano.

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

Partenze da Roma

**Roma - Albano Genzano - Velletri.** — 6.30 - 8.35 (a) (e) - 9.55 - 10.25 (a) (e) 10.55 - 12.35 - 13.55 - 14.55 (e) - 15.35 - 16.30 (5) (e) 16.55 - 18.4 (5) (e) 18.25 - 19.25 (5) (e) 19.35 (e) (e) 19.55 (5) (e) - 20.35 (e).

**Roma - Albano - Marino.** — 7.5 - 8.35 - 10.5 (e) - 11.25 - 12.15 - 14.55 - 16.5 - 17.35 - 19.5 (e).

**Roma - Frascati.** — 8.30 - 8 - 8.58 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 17.58 (e) 18.30 - 19.28 (e) - 20 (e) - 20.30 (e).

**Roma - Grottaferrata - Marino.** — 7.10 - 8.40 (e) - 10.15 - 11.40 (e) - 13.10 - 14.40 (e) - 16.10 - 17.40 (e) 19.10.

(e) festivo - (5) feriale.
(e) fino a Genzano.

**Tramvay Roma-Tivoli**

Roma ore 6.40 9.10 12. - 15.15 19.20
Bagni ar. 7.20 10. 3 13. 2 16. 6 20.30
Tivoli ar. 8. 10.40 13.30 16.46 20.46
Tivoli part. 8. — 12.30 17. 17 18.20
Bagni ar. 8.35 11.37 17.40 18.55
Roma ar. 7.30 9.40 12.40 19.35 20. —

## Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO REUSCHLEIN
Docente di Patologia e Clinica Oculistica
nella Regia Università
Riceve tutti i giorni dalle ore 10-12 e 16-17 Via Arenula, 86, Roma

## PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dall' 1 e da 16 del mese. — Inviare Vaglia Postale o Cartolina Vaglia del Popolo Romano - Roma.

Numero stesso: 10.000 copie — Numero di 32.000 e pagine 8 — Arretrato numero 20 Cent.

### PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Italia Mediterranee ..... Anno L. 36 — Sem. 18 — Trim. 9
Estero ..... » 52 — » 26 — » 13
Un Numero Arretrato ..... Cent. 20

*Un Mese Omaggio*

La Rivista Commerciale Illustrata del più bel giornale d'a. mento. Abbonamento annuo L. 5 — Numero di saggio Cent. 50 — Via Nazionale, 239 - Roma.

**PER LE INSERZIONI** rivolgersi esclusivamente alla Società Anonima Romana Ernesto Cartoni — Via Due Macelli 73, 75, 77 — Roma — Telefono 11-44 — Telegrammi: Cartoni Roma — Succursale in Napoli, Via Nuova Marina, 3 — Telefono 1.39 (4 linee) — Succursale in Milano, Via Pietro Verri, 4 — Telefono 1.49 (3 linee) — Succursale in Genova, Via Luigi G. 1.29 (3 linee) — Succursale nel resto d'Italia e all'Estero.

## AVVISI ECONOMICI

### I Categoria

*40 parole L. 2 — in più di 50, cent. 5 ciascuna*

**IN PRATI** — Vendesi villino recentemente costruito, con cancello, giardinetto, cortiletto, ingresso, riscaldamento termosifone, luce elettrica, gigrapio, stanzino, lavabiancheria. Stabile completamente isolato - circa 1800 mq. di terreno in tutto un giardino e fabbricato per soli 160 mila compresi — scrivere G. Oliva — Amm.re *Popolo Romano*.

Sono cachet numerati

BRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, equivalenti conservati sulla busta, acquista collezionista per proprio conto, anche in grandi lotti. — Vocabolo Sel. ins. 7 (vecchio Palazzo) ore 13-15.

**Pianoforte** verticale, Steinway, Boston, Rena e Pianola di pastiglia, casa vinicola, cassetta, liquor per rinfreschi, salotto, divani, tappeti. Disponibile verso contante con casa sicura. Referenze di primo ordine. Arrivi 116 (via Nazionale 239) Roma.

**MAGNIFICHE PROFESSIONI**, sorte, attuate, redditizie privilegiate, esportate tutti mesi occasioni, settimanali, mensili, quindicinali, bimestrali, trimestrali, semestrali, annuali, ecc. — Scrivere **Rival Silvio** presso Amministrazione *Popolo Romano*.

**OTTIMA OCCASIONE** — Cedasi urgentissimo avviatissimo negozio Acciughe e Caviale con Ditta Rivolgersi cav. Marchesani, Frattocchi 46 — ore 2-3

### Bagni e Villeggiature

**VENDO TERRENO** 1000 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare vantaggiosa Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

**SAN VITO ROMANO** 700 — affittasi appartamento ammobiliato, signorile, Rivolgersi Ufficio Postale 14. 2° piano.

**PALOMBARO PLAMINIO**, sulla traversia Civitavecchia Affittasi appartamento ammobiliato. Rivolgersi piazza Colonna 142 2° piano.

**CITTIGNANO** (Comunione) luogo incantevole di cura, posizione presso famiglia agiata. Scrivere *Annali* — Cittignano.

### III Categoria

*30 parole cent. 50 — in più di 30, cent. 2 ciascuna*

**SIGNORINA** PROFUGA, dattilografa, abilitata, cerca una persona piacevole durante lunghe serate estive.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso delle Cartiere Romane